

YGEA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PIAVE, 43 - TREVIGLIO (BG) 24047
Codice Fiscale	02502530161
Numero Rea	BG 294701
P.I.	02502530161
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TREVIGLIO

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.398
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.530	1.704
5) avviamento	972.000	1.134.000
7) altre	427.389	461.724
Totale immobilizzazioni immateriali	1.401.919	1.598.826
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	212.709	220.351
2) impianti e macchinario	22.883	29.036
3) attrezzature industriali e commerciali	16.509	19.139
4) altri beni	23.978	13.246
Totale immobilizzazioni materiali	276.079	281.772
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.195	3.195
Totale partecipazioni	3.195	3.195
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	175	-
Totale crediti verso altri	175	-
Totale crediti	175	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.370	3.195
Totale immobilizzazioni (B)	1.681.368	1.883.793
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	966.487	1.089.911
Totale rimanenze	966.487	1.089.911
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.917	835.482
Totale crediti verso clienti	482.917	835.482
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.551	6.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.361	49.365
Totale crediti tributari	79.912	55.729
5-ter) imposte anticipate	8.174	12.792
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.590	280.011
Totale crediti verso altri	247.590	280.011
Totale crediti	818.593	1.184.014
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	365.102	419.902
3) danaro e valori in cassa	62.272	47.260
Totale disponibilità liquide	427.374	467.162

Totale attivo circolante (C)	2.212.454	2.741.087
D) Ratei e risconti	41.244	46.597
Totale attivo	3.935.066	4.671.477
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	55.995	50.813
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	164.876
Varie altre riserve	197.294	395.947
Totale altre riserve	197.294	560.823
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	186.452	103.652
Totale patrimonio netto	1.439.741	1.715.288
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	22.262	34.415
Totale fondi per rischi ed oneri	22.262	34.415
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	582.134	617.815
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.989	86.046
Totale acconti	90.989	86.046
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.422.567	1.603.199
Totale debiti verso fornitori	1.422.567	1.603.199
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.096	63.536
Totale debiti tributari	106.096	63.536
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.676	75.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.676	75.894
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.523	319.552
Totale altri debiti	48.523	319.552
Totale debiti	1.721.851	2.148.227
E) Ratei e risconti	169.078	155.732
Totale passivo	3.935.066	4.671.477

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.651.959	7.450.576
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	866	74.966
altri	151.790	146.832
Totale altri ricavi e proventi	152.656	221.798
Totale valore della produzione	7.804.615	7.672.374
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.398.343	4.584.435
7) per servizi	866.100	952.148
8) per godimento di beni di terzi	128.897	125.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.238.313	1.185.643
b) oneri sociali	337.484	337.906
c) trattamento di fine rapporto	97.963	92.164
Totale costi per il personale	1.673.760	1.615.713
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.728	203.018
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.347	31.481
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.918
Totale ammortamenti e svalutazioni	233.075	238.417
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	130.868	(139.201)
13) altri accantonamenti	10.598	34.415
14) oneri diversi di gestione	80.618	80.357
Totale costi della produzione	7.522.259	7.491.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	282.356	180.860
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.464	776
Totale proventi diversi dai precedenti	3.464	776
Totale altri proventi finanziari	3.464	776
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.045	174
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.045	174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.419	602
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	284.775	181.462
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	93.705	85.409
imposte differite e anticipate	4.618	(7.599)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.323	77.810
21) Utile (perdita) dell'esercizio	186.452	103.652

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	186.452	103.652
Imposte sul reddito	98.323	77.810
Interessi passivi/(attivi)	(2.419)	(602)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	282.356	180.860
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	108.561	126.579
Ammortamenti delle immobilizzazioni	233.075	234.449
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	341.636	361.078
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	123.424	(139.201)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	352.565	132.963
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(175.689)	(95.328)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.353	10.107
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.346	(1.728)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(310.395)	134.000
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.604	40.813
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.419	602
(Imposte sul reddito pagate)	(55.763)	(118.937)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(156.395)	(73.193)
Totale altre rettifiche	(209.739)	(191.528)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	422.857	391.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.654)	(8.587)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.821)	(2.382)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(175)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	30.004	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(646)	(10.969)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(461.999)	(363.997)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(461.999)	(363.997)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(39.788)	16.257
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	419.902	416.569
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	47.260	34.336
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	467.162	450.905

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	365.102	419.902
Danaro e valori in cassa	62.272	47.260
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	427.374	467.162

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.401.919.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento**, originatosi a seguito di operazione di trasformazione di Azienda speciale ai sensi degli artt.113bis e 115 del D.Lgs. 267/2000 e giuridicamente riconducibile ad operazione di conferimento, è stato iscritto nell'attivo, con il consenso ove richiesto dell'organo di controllo, nei limiti del valore dell'azienda conferita.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 2.530 . La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in n 3 anni.

Avviamento

L'avviamento, originatosi a seguito di operazione di trasformazione di Azienda speciale ai sensi degli artt. 113 bis e 115 del D.Lgs. 267/2000 e giuridicamente riconducibile ad una operazione di conferimento, è stato iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.I.5 per l'importo complessivo di euro 972.000 e corrisponde al valore attribuito all'azienda conferita. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente per un periodo di venti anni. La scelta di tale periodo di ammortamento deriva da esigenze di carattere economico in quanto periodo ritenuto corrispondente al periodo di utilità futura. Tale periodo non supera comunque la durata di utilizzazione dell'avviamento stesso.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 427.389, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art.2426 del C.C., c.1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	1.401.919
Saldo al 31/12/2016	1.598.826

Variazioni -196.907

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.398	-	1.704	-	1.134.000	-	461.724	1.598.826
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.589	0	0	0	3.232	2.859
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.398)	0	(1.763)	0	(162.000)	0	(37.567)	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.398)	0	826	0	(162.000)	0	(34.335)	(196.907)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	2.530	-	972.000	-	427.389	1.401.919

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 276.079, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati commerciali ed industriali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	15%
Autoveicoli da trasporto	

Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e attrezzatura	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio è iscritto un immobile posto in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	276.079
Saldo al 31/12/2016	281.772
Variazioni	-5.693

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	220.351	29.036	19.139	13.246	-	281.772

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	4.660	2.197	17.796	0	24.653
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(7.642)	(10.813)	(4.827)	(7.064)	0	(30.347)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(7.642)	(6.153)	(2.630)	10.732	0	(5.693)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	212.709	22.883	16.509	23.978	-	276.079

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	3.370
Saldo al 31/12/2016	3.195
Variazioni	175

Esse risultano composte da deposito cauzionale fornitore e dalle sottoelencate quote di partecipazione:

- CFL - Cooperativa Famiglia Lavoratori Soc.Coop. a mutualità prevalente

sede Treviglio viale Piave, 43
codice fiscale 00272370164

n.03 quote pari a euro 155,00

- CFT GROUP Soc.Coop.a R.L..

sede Lallio via Provinciale, 18
 codice fiscale 00208600163
 n.93 quote pari a euro 3.040,00

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 3.195, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 175 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società per deposito cauzionale relativo ad utenza.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	3.195	3.195	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	3.195	3.195	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	175	175	175
Totale crediti immobilizzati	175	175	175

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 175.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale utenza	175

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 2.212.454. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 528.633.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo medio di acquisto, partendo dal prezzo al pubblico al netto di IVA e delle percentuali di ricarico medio calcolato per tipologia di prodotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 del Codice Civile, il valore così ottenuto è poi rettificato dall'aposto fondo obsolescenza magazzino accantonato in conformità alla politica di valutazione prudenziale per tener conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo. Tale valore non è superiore al valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 966.487.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	1.089.911	(123.424)	966.487
Acconti	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	1.089.911	(123.424)	966.487

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 8.174, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 818.593.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	835.482	(352.565)	482.917	482.917	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	55.729	24.183	79.912	60.551	19.361
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.792	(4.618)	8.174		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	280.011	(32.421)	247.590	247.590	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.184.014	(365.421)	818.593	799.232	19.361

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 247.590

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso Mutue	184308
Depositi cauzionali	13750
Crediti v/Assinde	9809
Credito verso erogante contributo formazione dipendenti	22230
Note di credito da ricevere	8642
Anticipi a fornitore	37
Crediti diversi	5814
Credito "Giardino della memoria"	3000

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 427.374, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	419.902	(54.800)	365.102
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	47.260	15.012	62.272
Totale disponibilità liquide	467.162	(39.788)	427.374

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 41.244. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	473	(473)	-
Risconti attivi	46.124	(4.880)	41.244
Totale ratei e risconti attivi	46.597	(5.353)	41.244

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	8247	8917
Risconti attivi su affitti passivi	13295	15493
Risconti attivi su abbonamenti	27	180
Risconti attivi su noleggi	166	138

Risconti attivi su sp.smalt.rifiuti	382	382
Risconti attivi su spese telefoniche	0	725
Risconti attivi su canoni manutenzione	4707	6075
Risconti attivi su bombole d'ossigeno	1054	1269
Risconti attivi su quote associative	300	0
Risconti attivi su spese gara appalto	3203	1450
Risconti attivi su locazioni	162	1370
Risconti attivi su spese legali e notarili	2863	5700
Risconti attivi su spese per sicurezza	6837	4425
TOTALE	41.244	46.124

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi su prestazioni erogate	0	473
TOTALE	0	473

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	28504	4108	8632

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.439.741 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 275.547. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	50.813	-	-	5.182	-		55.995
Altre riserve							
Riserva straordinaria	164.876	-	-	-	164.876		-
Varie altre riserve	395.947	-	-	-	198.655		197.294
Totale altre riserve	560.823	-	-	-	363.531		197.294
Utile (perdita) dell'esercizio	103.652	98.469	5.182	-	-	186.452	186.452
Totale patrimonio netto	1.715.288	98.469	5.182	5.182	363.531	186.452	1.439.741

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva da conferimento	197.297
Totale	197.294

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000			-	-
Riserva legale	55.995	UTILI	A B	55.995	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	197.294	CONFERIMENTI	A B C	197.294	684.653
Totale altre riserve	197.294			-	-
Totale	1.253.289			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVA DA CONFERIMENTO	197.294	CONFERIMENTI	A B C	197.294	684.653
Totale	197.294				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	34.415	34.415
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	(12.153)	(12.153)
Valore di fine esercizio	-	-	-	22.262	22.262

Ecceденza fondi

Poiché nel corso dell'esercizio in commento si sono risolte situazioni che avevano dato origine all'iscrizione del fondo Fondo For.te - oneri formazione continua del personale, si è proceduto a ridurre il fondo eccedente rilevando tra i ricavi, alla voce A.5 l'importo di euro 12.153.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
Fondo For.te - oneri formazione continua del personale	22626	34415
Totale	22.262	34.415

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 582.134;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 514. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	617.815
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.508
Utilizzo nell'esercizio	113.390
Altre variazioni	1.799
Totale variazioni	(35.681)
Valore di fine esercizio	582.134

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti spese condominiali	1518
Debiti c/retribuzioni	21020
Deposito cauzioni da clienti	6580
Acconti da clienti	7530
Clienti note di credito da emettere	824
Debiti per trattenute sindacali	473
Debiti per cessione del quinto	1455
Debiti verso amministratori per compenso da liquidare	5133
Debiti verso Previambiente	824
Debiti per rimborso spese legali A.U.	3166

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.721.851.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	86.046	4.943	90.989	90.989
Debiti verso fornitori	1.603.199	(180.632)	1.422.567	1.422.567
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	63.536	42.560	106.096	106.096

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.894	(22.218)	53.676	53.676
Altri debiti	319.552	(271.029)	48.523	48.523
Totale debiti	2.148.227	(426.376)	1.721.851	1.721.851

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 169.078.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	133.011	15.357	148.368
Risconti passivi	22.721	2.011	20.710
Totale ratei e risconti passivi	155.732	13.346	169.078

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi prestazioni erogate	8581	9726
Risconti passivi contributo Regionale in c /impianti	12129	12995
Totale	20.710	22.721

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi costo del personale e contributi	148368	133011
Totale	148.368	133.011

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	148368	0	0
Risconti passivi	9447	2598	8665

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.651.959.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 151.789.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività principale - farmacie	6.359.056
Attività secondaria - servizi	1.292.903
Totale	7.651.959

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.522.259.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	1.045
Totale	1.045

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	93.705
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-2.544
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	7.162
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	4.618
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	98.323

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		

Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	8.174	12.792
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	8.174	12.792

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	284.775	1.966.713
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,90
Onere fiscale teorico	68.346	76.702
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	41.683	46.045
Variazioni permanenti in diminuzione	49.421	1.314.916
Totale Variazioni	-7.738	-1.268.871
Imponibile fiscale	277.037	697.842
Imposte dell'esercizio	66.489	27.216
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	93.705	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	10.598	
Totale variazioni in aumento	10.598	
Imposte anticipate	2.544	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	29.840	
Totale differenze riversate	29.840	
Totale imposte	7.162	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	93.705	
Imposte anticipate (b)	-2.544	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	7.162	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	98.323	
Aliquota effettiva	35	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3.36
Impiegati	46.74
Totale Dipendenti	50.10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	20.670

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.800

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Non sono state effettuate operazioni in valuta e non esistono crediti e debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Treviglio il quale, in forza del possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, svolge attività di indirizzo alla società.

In particolare i rapporti tra la Società e l'Ente sono disciplinati dal contratto di servizio quadro Rep. 279 sottoscritto in data 08/02/2016 e registrato a Treviglio il 17/02/2016 Serie IT n. 12. Si segnalano, di seguito, i reciproci impegni:

Obblighi del Comune

- a) collaborare con la Società, per quanto possibile, per agevolare il miglior espletamento dei servizi pubblici locali oggetto del presente contratto ed in genere i compiti istituzionali affidati alla cura dello stesso, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti di propria competenza;
- b) a mantenere le funzioni di indirizzo, di programmazione, di controllo e verifica;
- c) consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in suo possesso, quali dati sulla popolazione, sul territorio, sull'ambiente, e simili;
- d) mettere a disposizione e consentire l'utilizzo di tutte le risorse, beni, attrezzature che siano utili allo svolgimento dei servizi affidati, prevedendo la possibilità di destinare personale dell'Ente alla manutenzione ordinaria di particolari impianti e locali in uso o di proprietà della società;
- e) fatte salve ulteriori e diverse disposizioni di legge in materia, adempiere agli obblighi in materia di consolidamento del bilancio con la società affidataria dei servizi;
- f) approvare le tariffe dei servizi per i quali è delegata la gestione, tenuto conto delle proposte della Società formulate nell'ambito del Piano Industriale Triennale (Business Plan) di cui alla successiva lettera p);
- g) garantire prestazioni sociali agevolate (PSA) ai cittadini residenti che lo richiedono, sulla base dell'indicatore ISEE, nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del regolamento comunale in materia, per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari resi da Ygea nel Centro Sociale Polivalente. Prevedere la possibilità di interventi economici comunali, nel rispetto del regolamento comunale in materia di contributi economici, a favore degli utenti del servizio di Idrokinesiterapia in relazione al reddito ISEE degli stessi e compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente, salvo accreditamento sanitario di quest'ultimo servizio che riconduca l'intervento sotto la competenza del servizio sanitario nazionale.

Obblighi di Ygea

a) svolgere la gestione dei servizi pubblici oggetto del presente contratto nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti e ad uniformare la propria attività ai principi generali cui è soggetta l'attività amministrativa pubblica, come peraltro già recepiti nelle proprie Carte dei Servizi delle Farmacie e del Centro Diurno Integrato approvate, rispettivamente, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 31.3.2015 e delibera di Giunta Comunale n. 5 del 7.1.2008 cui si fa rinvio, fermo restando che, in caso di violazione, la Società sarà ritenuta unico responsabile al pagamento delle sanzioni irrogate;

b) a recepire gli indirizzi e le linee programmatiche periodicamente impartite dal Comune di Treviglio in atti formali realizzando gli obiettivi assegnati, ovvero a produrre giustificata motivazione al Comune di Treviglio in caso di impossibilità a procedere o nel caso in cui il contesto interno od esterno alla Società comporti la necessità di revisione parziale o totale dei suddetti indirizzi e linee programmatiche;

c) ad osservare, in relazione al proprio personale dipendente, le norme vigenti ed i regolamenti posti a tutela della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., le leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, in materia assistenziale e previdenziale, fermo restando che, in caso di violazione, la Società sarà ritenuta unico responsabile al pagamento delle sanzioni irrogate;

d) assicurare che il proprio personale mantenga, nello svolgimento dei servizi di cui al presente contratto, il corretto comportamento morale e professionale verso l'utenza, osservi la corretta disciplina nello svolgimento delle mansioni affidate, con particolare riguardo al rispetto delle normative sulla sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 e s. m.i., in materia di tutela della privacy ex D.Lgs 196/2003 e s.m.i., nonché del Codice Etico vigente ex D.Lgs. 231 /2001 e L. 190/2012;

e) consentire l'identificazione del personale in contatto diretto con l'utenza;

f) fare osservare anche ai propri dipendenti, prestatori d'opera, ed agli altri eventuali soggetti che con esso interagisce, sia le disposizioni specificate nel presente contratto, sia tutte le disposizioni riportate dalle leggi e dai regolamenti in vigore, dalle ordinanze del Comune di Treviglio e degli altri enti competenti, sia quelle emanate che quelle emanande;

g) a dare corso alle istruttorie necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed ogni altro provvedimento delle Autorità preposte che si renda necessario per l'esercizio delle attività affidate;

h) a collaborare con il Comune di Treviglio per predisporre ogni necessaria ed idonea documentazione che occorresse per acquisire eventuali finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio, anche attraverso investimenti, impegnandosi altresì ad assistere il Comune di Treviglio anche in sede di presentazione delle relative domande;

i) a prendere in custodia e ad utilizzare le risorse, i beni, le attrezzature concessi in uso dal Comune di Treviglio per lo svolgimento dei servizi affidati, impegnandosi ad averne cura secondo la diligenza del buon padre di famiglia;

l) a sollevare il Comune di Treviglio dall'onere di pagamento di imposte, tasse, tributi, sanzioni, interessi, ed ogni altra somma, ad esso imputato a causa di inadempimenti della Società nello svolgimento dei servizi affidati;

m) ad esonerare il Comune di Treviglio da qualsiasi obbligo o responsabilità che derivi alla Società dai rapporti sia con i propri dipendenti, sia con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera e terzi in genere inerenti allo svolgimento dei servizi affidati, restando inteso che unico responsabile è la Società;

n) mantenere indenne il Comune di Treviglio da qualsiasi pretesa da parte di terzi in dipendenza dall'erogazione del servizio pubblico svolto; conseguentemente e correlativamente, si impegna a stipulare con primaria compagnia di assicurazione una polizza, per un adeguato massimale, per la copertura della responsabilità civile verso terzi, connessa all'esercizio dei servizi affidati, impegnandosi ad inviare al Comune di Treviglio copia della polizza, qualora non sia stata già inviata, nonché annualmente la quietanza di pagamento del premio; la copertura assicurativa deve includere anche i veicoli impiegati nello svolgimento dei servizi;

o) a rendicontare al Comune di Treviglio periodicamente, secondo le indicazioni della normativa, dei regolamenti e delle procedure vigenti, l'andamento e i risultati della gestione affidata;

p) a trasmettere in via preventiva e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno o successiva data utile ai fini del passaggio in Consiglio Comunale come comunicata dal Comune di Treviglio, il Piano Industriale Triennale (anche detto Business Plan); nel piano dovranno essere indicati i costi ed i ricavi previsti per il successivo triennio, compresi gli ammortamenti e gli oneri finanziari; dovranno, inoltre, essere proposte le tariffe, secondo l'articolazione dei servizi erogati in conformità agli obiettivi di gestione definiti dalla Società; il piano industriale deve essere impostato ed improntato al conseguimento del necessario equilibrio economico-finanziario delle entrate e delle uscite;

q) a trasmettere in via consuntiva, entro i termini di approvazione del bilancio di esercizio della Società, il bilancio consuntivo riferito all'esercizio precedente completo di ogni allegato previsto dalle norme, nonché da eventuali integrazioni richieste dal Comune di Treviglio;

r) a consentire e ad agevolare ogni forma di controllo attivata dal Comune di Treviglio volta a verificare l'attività gestionale della Società nello svolgimento dei servizi affidati;

s) La Società si impegna a predisporre regolamenti per il reclutamento del personale e l'affidamento di appalti di beni e servizi ispirati, rispettivamente, ai principi previsti dal decreto legislativo 165/2001 e 163/2006.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 186.452 , come segue:

- il 5%, pari a euro 9323, alla riserva legale;
- euro 177129 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non presenti.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non presenti.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Non presenti.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Nota integrativa, parte finale

Treviglio, 30 marzo 2018
L'Amministratore Unico
Maria Flora Renzo



RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso
al 31/12/2017 ai sensi
dell'art. 2428 del Codice
Civile esercizio dal
01/01/2017 al 31/12/2017

YGEA Srl

Sede in TREVIGLIO, VIALE PIAVE 43

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 02502530161

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 02502530161

Nr. R.E.A. 294701

(società sottoposta alla direzione ed al controllo del Comune di Treviglio)



INDICE

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione	2
1.1 Fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio.....	2
1.2 Mercati in cui l'impresa opera	3
1.2.1 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti	3
1.2.2 Andamento economico generale	3
1.2.3 Andamento economico generale nel settore vendite in farmacia.....	4
1.3 Caratteristiche della società in generale	7
1.3.1 Situazione generale della società	7
1.3.2 Situazione attività settore farmacie	9
1.3.3 Situazione attività sociale.....	13
1.3.4 Locazioni attive.....	24
1.4 Gli indicatori di risultato	24
1.4.1 Indicatori finanziari di risultato	25
1.4.1.1 - Indicatori reddituali.....	25
1.4.1.2 - Indicatori economici.....	26
1.4.1.3 - Indicatori di solidità.....	26
1.4.1.4 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)	28
1.4.1.5 - Indicatori finanziari	28
1.5. Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	28
1.6 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.....	29
1.7 Informazioni relative alle relazioni con il personale	30
2. Ricerca e sviluppo.....	34
3. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	34
4. Azioni proprie e di società controllanti	34
5. Evoluzione prevedibile della gestione.....	34
6. Sedi secondarie	35
7. Documento programmatico sulla sicurezza.....	35
8. Data protection (privacy).....	36
9. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016	36
10. Risultato di esercizio.....	38



Signori,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un risultato positivo di € 186.452.34.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 e dal D.Lgs. 139 del 18/08/2015 e secondo quanto previsto dal d.lgs. 175 del 19 agosto 2016, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1 Fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio

A seguito di atto notarile Rep. N. 45731, Raccolta n. 20892, redatto e sottoscritto presso il Notaio Armando Santus (Bergamo) in data 4 settembre 2013, la Vostra società è stata trasformata da società per azioni a società a responsabilità limitata senza variazioni di capitale sociale e numero quote. Nello stesso atto è stato approvato lo Statuto aggiornato che prevede, tra l'altro, la nomina di un Amministratore Unico e di un Revisore Unico, scelta per cui il Socio ha optato. Il Socio ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico, Dott. Antonio Manfredi, in data 12/05/2014, e del Revisore Unico dott.ssa Monica Possenti in data 02/02/2016. Entrambi gli incarichi sono cessati con l'approvazione del bilancio anno 2016, fatta salvo il periodo di *prorogatio ex lege*. Il Socio ha provveduto, con decreto sindacale, alle nuove nomine in data 14/11/2017, con formalizzazione in verbale societario in data 15/11/2017, nelle persone di: Maria Flora Renzo, Amministratore Unico, e Monica Possenti, Sindaco Unico.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d. lgs. 231/01. L'Organo di vigilanza è stato nominato per il triennio 2015-2018 con determinazione dell'Amministratore Unico n. 57 del 11/09/2015 per i componenti esterni e n. 70 del 18/12/2015 per il componente interno. L'Organo di vigilanza risulta così costituito:

- Dott. Pier Sandro Colombo, Presidente
- Avv. Laura Clementina Rossoni, componente esterno
- Dott.ssa Cristina Ciocca componente interno e Responsabile del Piano anti-corrruzione e del Programma triennale della trasparenza.



Con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 28/01/2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità ad integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione, aggiornato per il triennio 2017-2019 in data 27/01/2017 con deliberazione n. 5 e per il triennio 2018-2020 con deliberazione n. 5 del 31/01/2018. Tutta la documentazione è presente sul sito istituzionale societario nella sezione Società Trasparente, rivista ai sensi del d.lgs. 97 del 2016, integrativo del d.lgs. 33 del 2013.

1.2 Mercati in cui l'impresa opera

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, si ritiene opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

1.2.1 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Vostra società, come definito dallo statuto, svolge la propria attività in due settori. Il primo, definito attività principale, riguarda la gestione delle farmacie comunali, ramo in continuo confronto con i riflessi socio economici generali del mercato, mentre l'altro ramo d'azienda, definito attività secondaria, è dedicato alla gestione dei servizi alla persona e sfugge a tali meccanismi. Nel mese di giugno 2014, inoltre, il Comune di Treviglio ha incaricato la società della gestione dei locali siti al piano 1° e precedentemente in uso all'ATS locale per la creazione di un "poliambulatorio" con la concessione in locazione a medici generici e specialisti.

1.2.2 Andamento economico generale

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie ha continuato ad aumentare, soprattutto quella in beni durevoli; la propensione al risparmio si è stabilizzata. Nel terzo trimestre del 2017 è proseguito l'aumento dei consumi delle famiglie (0,3 per cento rispetto al trimestre precedente); la crescita ha riguardato sia gli acquisti di beni, in particolare di quelli durevoli, sia di servizi, che hanno tuttavia rallentato rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'estate, all'andamento dei consumi ha contribuito il nuovo incremento del reddito disponibile, che ha beneficiato delle condizioni del mercato del lavoro. La propensione al risparmio è rimasta sostanzialmente stabile all'8,0 per cento nel terzo trimestre. Dopo gli alti livelli raggiunti in estate, nei mesi autunnali le immatricolazioni di autoveicoli si sono ridotte del 2,1 per cento; tuttavia nello stesso periodo il clima di fiducia dei consumatori è ulteriormente tornato a salire, soprattutto nelle componenti relative alla situazione economica generale e alle attese future. Sono inoltre migliorate le aspettative sul mercato del lavoro.

Nei mesi estivi il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito al 61 per cento (dal 61,3 di giugno), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,1 per cento alla fine di settembre). In rapporto al PIL il debito è sceso al 41,3 per cento dal 41,4 (57,9 nell'area dell'euro). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stata pari al 10 per cento circa. I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto



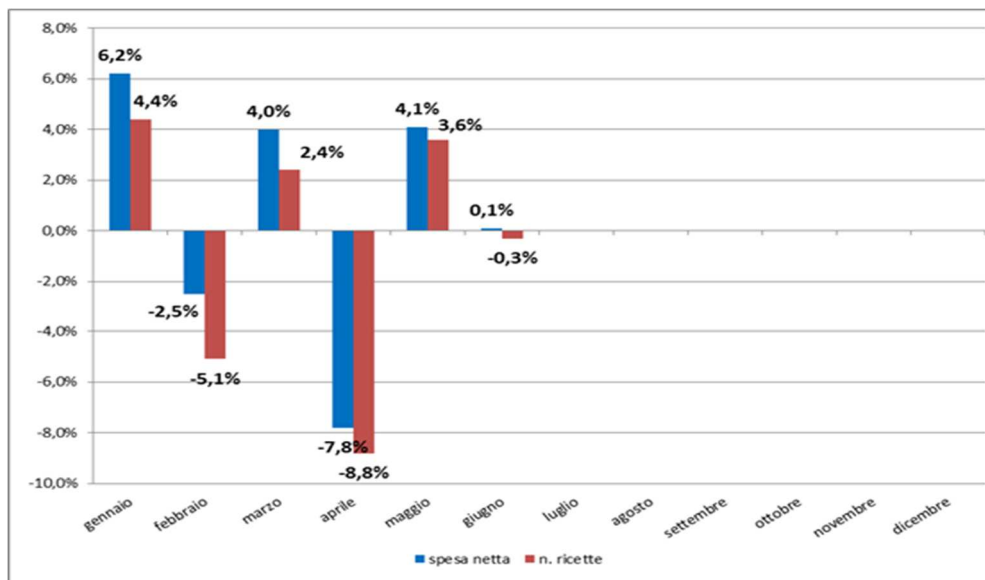
storico. (estratto da Bollettino Banca d'Italia n. 1/2018).

1.2.3 Andamento economico generale nel settore vendite in farmacia

DATI DI SPESA GENNAIO-GIUGNO 2017

(fonte Federfarma)

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN nel primo semestre 2017 ha fatto registrare un aumento del +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'incremento della spesa è legato a un aumento del valore medio netto delle ricette SSN (+1,3%), in parte controbilanciato da un calo del numero delle ricette stesse (-0,6%) rispetto ai primi sei mesi del 2016. L'aumento del valore medio delle ricette SSN è legato alla crescita del prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN, passato da 9,43 euro del primo semestre 2016 a 9,50 euro dello stesso periodo del 2017. Sono quindi stati prescritti meno farmaci, ma di prezzo mediamente più alto. L'andamento della spesa e del numero delle ricette è diversificato nei singoli mesi, come dimostra la tabella che segue.



Nei primi sei mesi del 2017 le ricette sono state oltre 298 milioni, pari in media a 4,9 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 567 milioni (-0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2016). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 9,4 confezioni di medicinali a carico del SSN.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nei primi sei mesi del 2017 un risparmio di circa 210 milioni di euro, ai quali vanno sommati quasi 35 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto *pay-back*, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali.

A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa



farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel primo semestre 2017 in quasi 100 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN.

Fascia di prezzo €	Sconti di legge (compresa trattenuta del 2,25%)	Sconti agevolati	
		farmacie con fatturato SSN inferiore a 258.228,45 euro	farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN inferiore a 387.342,67 euro
da 0 a 25,82	6%	1,5%	1,5%
da 25,83 a 51,65	8,25%	2,4%	
da 51,66 a 103,28	11,25%	3,6%	
da 103,29 a 154,94	14,75%	5%	
oltre 154,94	21,25%	7,6%	

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è diminuita dopo mesi di costante aumento, passando dal 14,3% del primo semestre 2016 al 14,1% dello stesso periodo del 2017.

Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 12% e il 20,5% (in Valle d'Aosta). Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 766 milioni di euro di ticket sui farmaci, di cui circa due terzi (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.



L'intensità del colore è proporzionale all'incidenza del ticket sulla spesa farmaceutica (le regioni in bianco non applicano forme di ticket).

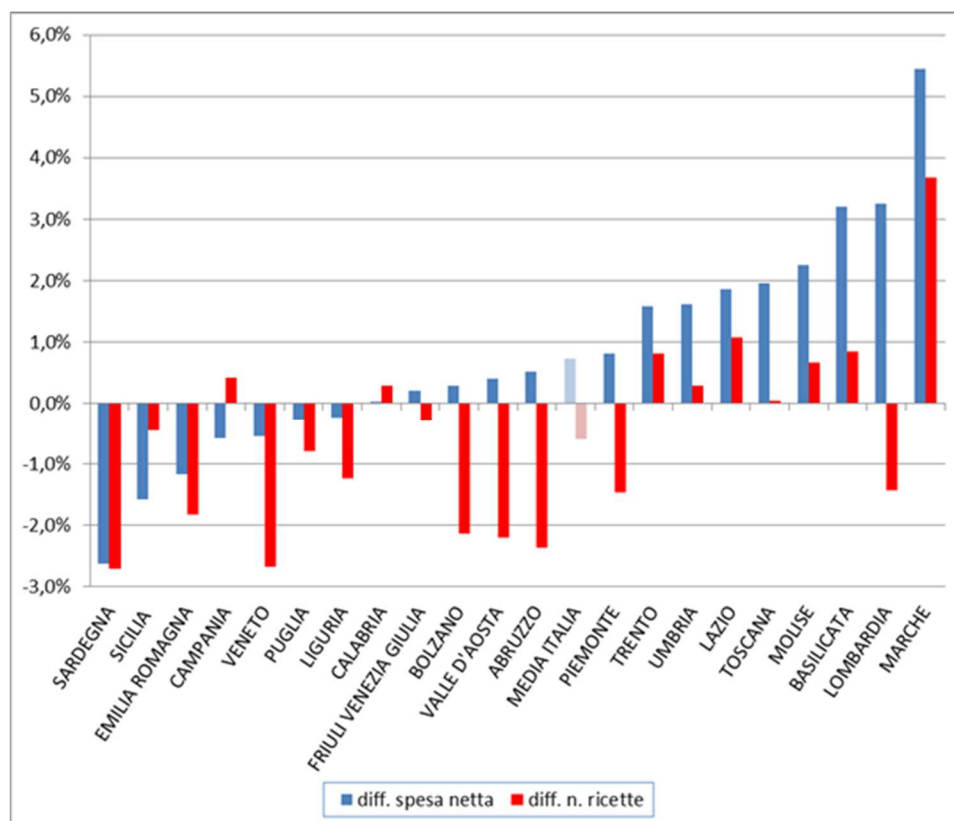


L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'aumento di spesa riguarda la maggior parte delle Regioni, con l'eccezione di Sardegna, Sicilia, Emilia-Romagna, Campania, Veneto, Puglia, Liguria, che fanno segnare un calo. L'aumento della spesa è particolarmente evidente nella Regione Marche (+5,5%) in parallelo all'aumento del numero delle ricette (+3,7%) a seguito delle disposizioni varate dalla Regione dopo il terremoto che ha colpito l'Italia centrale a partire dall'agosto 2016. Nelle zone terremotate è stata prevista infatti l'esenzione dal pagamento della differenza tra prezzo del farmaco prescritto e prezzo di riferimento (nelle Marche non esiste il ticket per confezione) e la gratuità anche per farmaci SOP e OTC.

Andamento spesa netta e numero ricette primo semestre 2017/2016



MONITORAGGIO SPESA FARMACEUTICA AIFA

I dati relativi alla spesa convenzionata coincidono sostanzialmente con quelli di Federfarma e segnalano un aumento della spesa netta del +0,8% (al netto del pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche) e una diminuzione del numero delle ricette del -0,5%. La spesa per il primo semestre è pari al 7,88% della corrispondente quota del Fondo sanitario nazionale (FSN), a fronte di un tetto di spesa per la convenzionata fissato al 7,96%: la spesa convenzionata rispetta, quindi, il limite di spesa imposto (limite che, dal 2017, riguarda unicamente la spesa convenzionata, mentre diretta e dpc, che fino al 2016, rientravano nel tetto della spesa farmaceutica territoriale, oggi fanno parte della spesa per



acquisti diretti).

Ben diversa è la situazione per quanto riguarda la spesa farmaceutica per acquisti diretti, pari all'8,6% del FSN, a fronte di un tetto del 6,89%. Lo scostamento rispetto al tetto è pari a 966 milioni di euro.

Il documento contiene anche dati sulla spesa per farmaci di fascia A acquistati dalle ASL e distribuiti direttamente dalle ASL stesse ovvero affidati alle farmacie in regime di DPC. I dati evidenziano un calo di questa voce di spesa rispetto allo stesso periodo del 2016, anche se il dato complessivo è condizionato dalla mancanza dell'importo relativo alla Regione Sardegna che non ha trasmesso i dati.

Il report è disponibile sul sito www.aifa.gov.it

1.3 Caratteristiche della società in generale

1.3.1 Situazione generale della società

Per meglio comprendere il quadro generale in cui si muove la Vostra società è utile conoscere alcuni dati statistici. In Italia vi sono 18.549 farmacie di cui 1.656 pubbliche, in particolare, in Lombardia, sono presenti 2.877 farmacie, di cui 465 pubbliche. Ogni farmacia serve una media di 3.271 utenti a livello nazionale e 3.479 nella regione Lombardia (dati rilevati al mese di marzo 2018). Questa situazione è destinata a modificarsi con l'assegnazione di nuove sedi. Con l'apertura delle 2.500 nuove farmacie a seguito dei concorsi straordinari (DL Cresci-Italia), il numero delle farmacie salirà a quasi 21.000, una ogni 2.959 abitanti. Il rapporto effettivo farmacie-abitanti è fissato a 3.300 abitanti per farmacia. Per quanto riguarda Treviglio, sono previste n. 3 nuove farmacie, di cui n. 2, alla data della presente relazione, sono state assegnate in via definitiva (Geromina e via Cavallotti). Conseguentemente si passerà dall'attuale bacino di 5.000 utenti circa per farmacia a un bacino di 3.300 (ad apertura completa delle nuove 3 farmacie). Si segnala, da ultimo, che in Italia sono attive 1.800 farmacie dotate di servizio notturno.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.253.286.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 427.374 e le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 966.487.

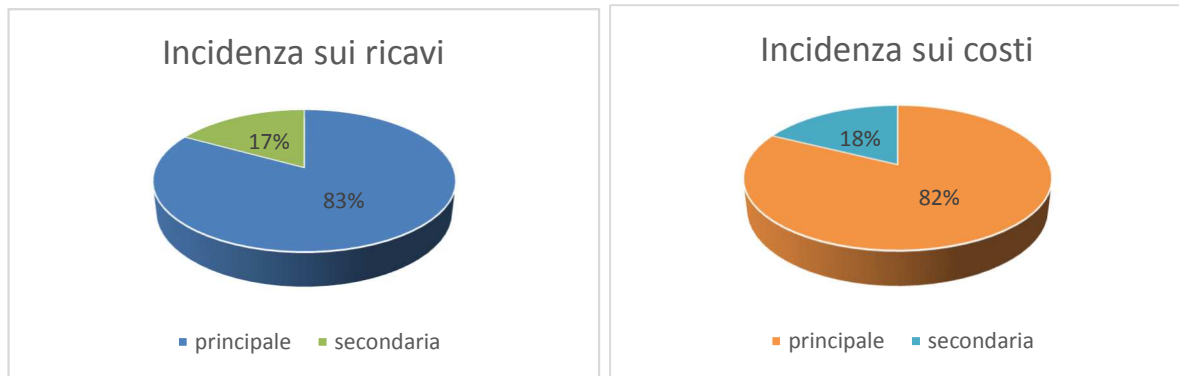
A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di € 482.917, nei confronti di altri per € 247.765 e per crediti tributari e imposte anticipate per un totale di € 88.086: la maggior parte di tali somme sono considerate esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a € 1.721.851, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 1.422.567, nei confronti di altri per € 139.512, debiti tributari per € 106.096, debiti verso previdenza € 53.676.

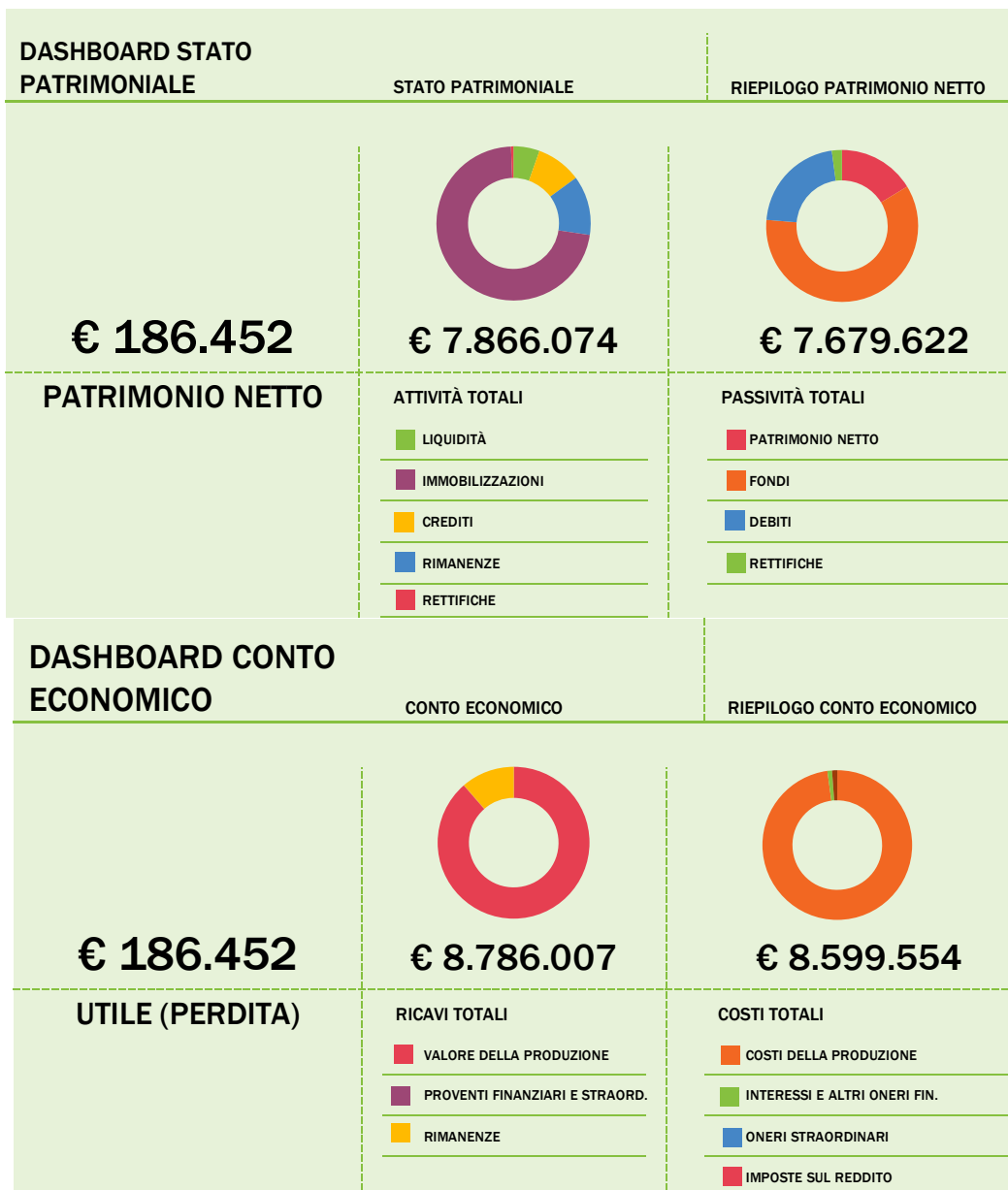
Il fatturato complessivo ammonta a € 7.651.959 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro +201.383. Il valore della produzione è pari a € 7.522.259 (-30.746).



Le incidenze dei due rami sui costi e ricavi sono:

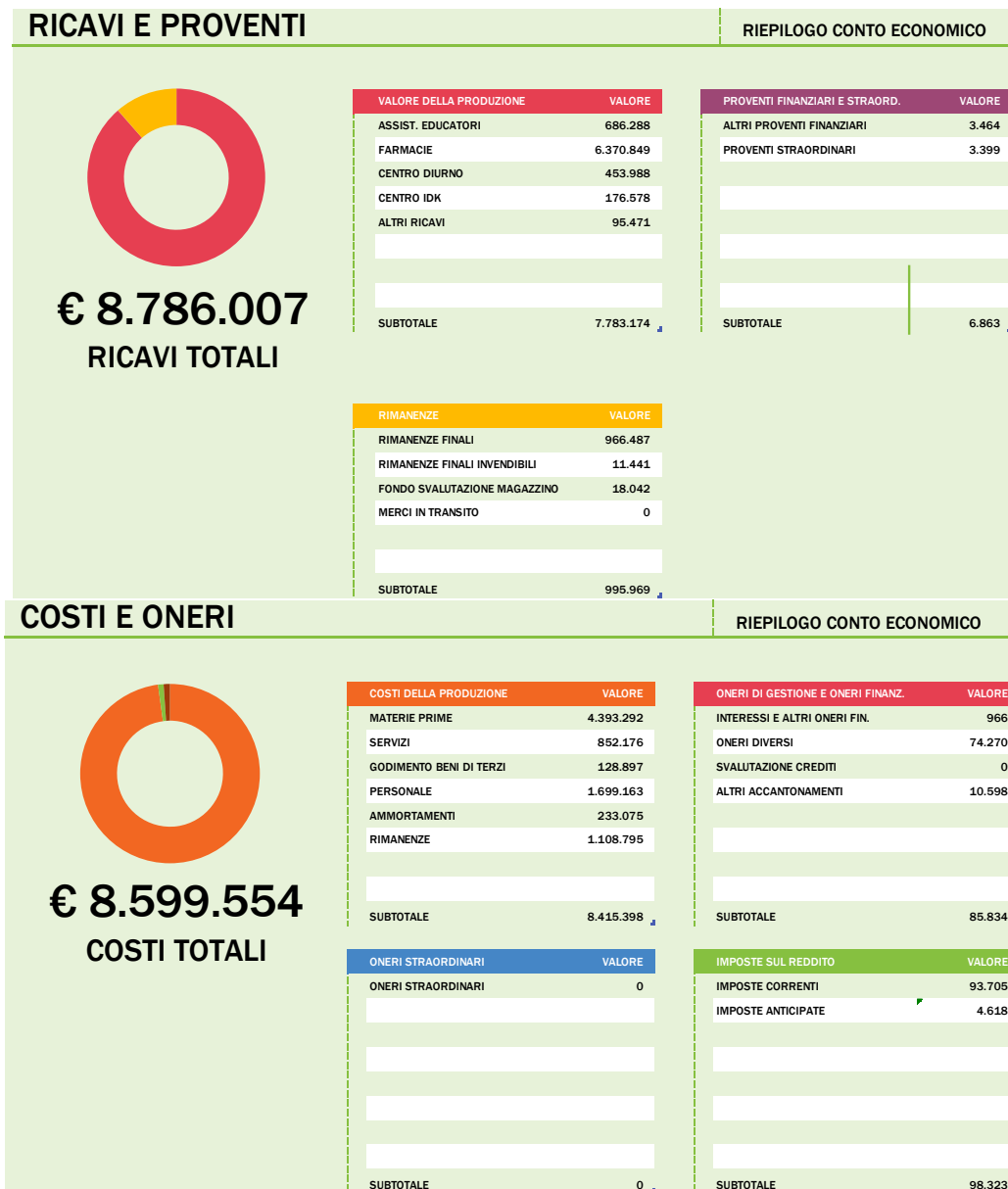


L'analisi economica e patrimoniale viene di seguito rappresentata graficamente:





E più in dettaglio, per il conto economico:



Il ramo principale ha generato un utile complessivo ante-imposte di € 329.150,83, mentre il ramo secondario presenta una perdita di € 44.375,36 (per il dettaglio delle incidenze dei tre centri di costo componenti il ramo secondario si rimanda alla sezione 1.3.3).

1.3.2 Situazione attività settore farmacie

L'anno 2017 conferma la stabilizzazione economica frutto dell'azione di revisione organizzativa e gestionale messa in atto nel corso negli esercizi precedenti, in particolare con la politica aziendale di maggiore offerta in termini di giorni ed ore di apertura. Nel 2017 il valore medio delle ricette SSN rispetto al 2016 mostra un incremento pari al 2,85% (+0,42 a ricetta), molto superiore al trend nazionale (+1,3%) che, tuttavia, riguarda solo il primo semestre. A migliorare ulteriormente il dato è il contestuale incremento della produttività complessiva che è migliorata significativamente rispetto al 2016 sia per quanto riguarda gli scontrini (+1,49%), sia per numero di ricette SSN (+3,92%). La produttività



pro-capite del personale di farmacia, rispetto al 2016, è aumentata del 7% per le ricette e del 8% per gli scontrini, considerando un organico medio di n. 13 farmacisti. Il fatturato complessivo generato dalle farmacie è, conseguentemente, ulteriormente aumentato rispetto all'anno scorso, come evidenziato dalla tabella seguente, di € 313.848 (+5%). Il risultato conferma il miglioramento continuo della performance aziendale e marca un ulteriore consolidamento della presenza di Ygea S.r.l. sul mercato locale.

FATTURATO	TOT ANNO 2012		TOT ANNO 2013		TOT ANNO 2014		TOT ANNO 2015		TOT ANNO 2016		TOT ANNO 2017	
Vendite dirette	2.871.866	53,29%	3.045.354	54,85%	3.143.235	56,08%	3.223.683	55,46%	3.210.182	55,41%	3.364.162	54,38%
Tickets	358.752	6,66%	368.665	6,64%	379.714	6,77%	382.934	6,59%	388.288	6,60%	405.021	6,55%
ricette SSN	1.982.250	36,78%	1.951.871	35,16%	1.890.856	33,74%	2.036.638	35,04%	2.093.565	35,08%	2.232.540	36,09%
Distr. Diretta Asl												
assorbenza e lesioni cut	175.894	3,26%	186.247	3,35%	191.059	3,41%	169.443	2,92%	180.435	2,91%	184.595	2,98%
	5.388.762	100,00%	5.552.137	100,00%	5.604.864	100,00%	5.812.699	100,00%	5.872.470	100,00%	6.186.318	100,00%

L'andamento delle dinamiche numeriche dell'attività di vendita come illustrato dalla tabella che segue, evidenzia la crescita del numero totale di ricette (+3,72% rispetto al 2016), in controtendenza rispetto agli andamenti nazionali e regionali. Il valore medio delle ricette SSN passa da -14,76 a -15,18 (+2,85%). Anche per gli scontrini si è verificato un leggero aumento numerico (+3.718) con un aumento in valore medio di €0,44 (3,27%).

Per meglio contestualizzare secondo l'AIFA, i dati nazionali registrano per la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, gennaio-novembre 2017, una flessione economica pari a -1,16% e numerica pari a -0,6%. Per la Lombardia i valori sono, rispettivamente: +2,13% e -0,9%.

INDICATORI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
numero totale ricette	130.494	132.203	138.353	141.335	140.331	147.659	153.149
gg apertura	872	925	951	959	981	980	973
valore medio ricette SSN	17,21	15,68	14,76	14,10	14,63	14,76	15,18
numero ricette SSN	123.761	126.451	132.277	134.149	135.838	141.868	147.047
valore medio scontr. €	16,81	12,87	13,66	13,25	14,39	13,45	13,89
numero scontrini	192.171	251.027	249.908	265.939	255.480	267.640	271.358

Ogni giorno, nel 2017, sono entrate nelle farmacie comunali 744 persone: 236 nella farmacia 1, 179 nella farmacia 2, 347 nella farmacia 3; 49 persone, ogni notte, si sono rivolte al servizio notturno. Mediamente, la spesa pro-capite al giorno risulta essere di circa 23 euro. Secondo l'analisi di Federfarma, a livello nazionale, il numero medio di cittadini che si recano in farmacia ogni giorno è pari a 230.

Ai fini di una più esaustiva disamina dell'andamento economico dell'attività delle farmacie, si rimanda alla tabella riportata di seguito.

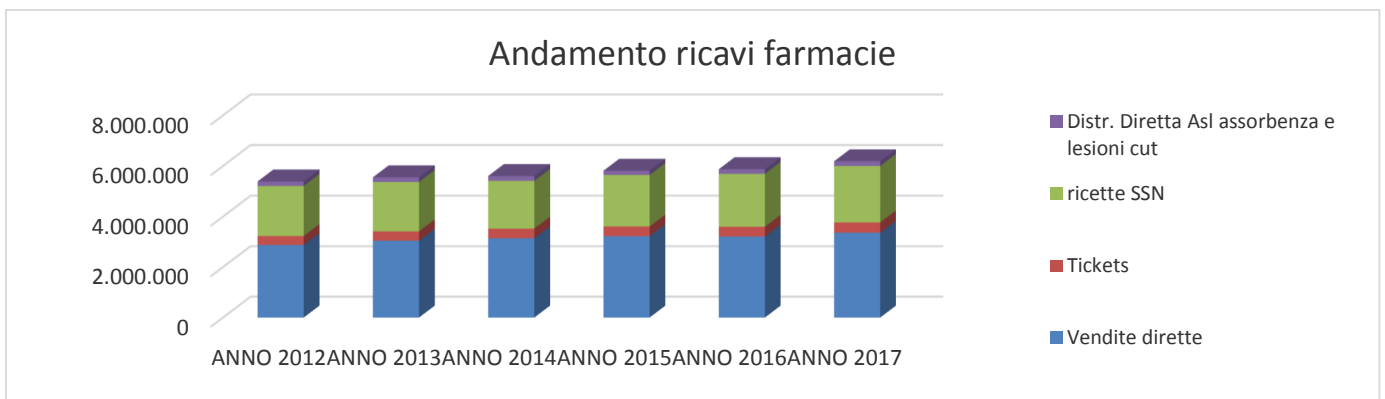


	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2016		F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2017	
Vendite dirette	959.564	682.454	1.300.453	267.711	3.210.182	55,46%	949.141	695.396	1.450.628	268.998	3.364.162	54,38%
Tickets	97.668	116.518	152.704	21.398	388.288	6,59%	94.447	114.855	173.821	21.897	405.021	6,55%
Asl	522.963	659.898	836.342	74.362	2.093.565	35,04%	521.307	673.799	962.465	74.968	2.232.540	36,09%
Distr. Diretta Asl assorbenza e lesioni cut	52.683	60.911	66.840	-	180.435	2,92%	53.886	61.669	69.040	-	184.595	2,98%
	1.632.878	1.519.781	2.356.340	363.471	5.872.470	100,00%	1.618.781	1.545.719	2.655.954	365.864	6.186.318	100%

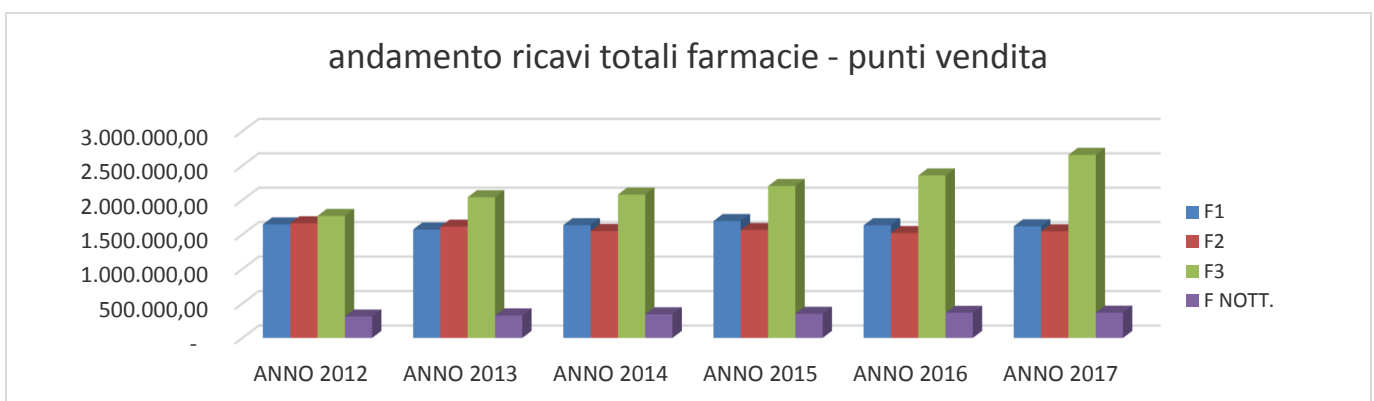
DETTAGLIO PREST ASL	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2016		F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2017	
Serv. distribuzione diretta ASL	7.740	12.305	11.704	-	31.749	14,81%	10.446	13.075	13.573	-	37.093	20,09%
Serv Web assorbenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,00%
Web Prot. min. ed assist. Integr	44.943	48.606	55.136	-	148.685	85,19%	43.440	48.595	55.467	-	147.502	79,91%
TOTALE PREST PER ASL	52.683	60.911	66.840	-	180.435	100,00%	53.886	61.669	69.040	-	184.595	100%

INDICATORI	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2016		F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2017	
numero totale ricette	35.866	43.363	62.082	6.348	147.659		34.270	40.433	68.029	6.045	148.777	
gg apertura	311	303	366	-	980		308	300	365	-	973	
valore medio ricette SSN	€ 15,29	€ 15,94	€ 13,96	€ 11,71	€ 14,23		€ 16,02	€ 16,66	€ 14,15	€ 12,40	€ 14,81	
numero ricette SSN	34.197	41.397	59.926	6.348	141.868		32.540	42.494	70.340	6.045	151.419	
valore medio ricette Web(14+17)	€ 43,42	€ 45,01	€ 42,38	€ 0,00	€ 43,60		€ 39,93	€ 43,08	€ 40,81	€ 0,00	€ 41,27	
n.ricette Web (ass.,lesioni,inc,stomie)	1.035	1.080	1.301	0	3.414		1.088	1.128	1.359	0	3.575	
valore medio prest./ricetta Distr diretta	€ 12,21	€ 13,89	€ 13,69	€ 0,00	€ 13,26		€ 16,27	€ 14,01	€ 14,26	€ 0,00	€ 14,85	
numero ricette Distr diretta	634	886	855	0	2.375		642	933	952	0	2.527	
valore medio scontr. €	€ 13,66	€ 14,90	€ 12,27	€ 14,74	€ 13,89		€ 14,33	€ 15,04	€ 12,82	€ 16,14	€ 14,58	
numero scontrini	77.403	53.621	118.437	19.617	269.078		72.812	53.861	126.665	18.020	271.358	

In particolare l'andamento, rappresentato graficamente, è stato il seguente, a livello complessivo:



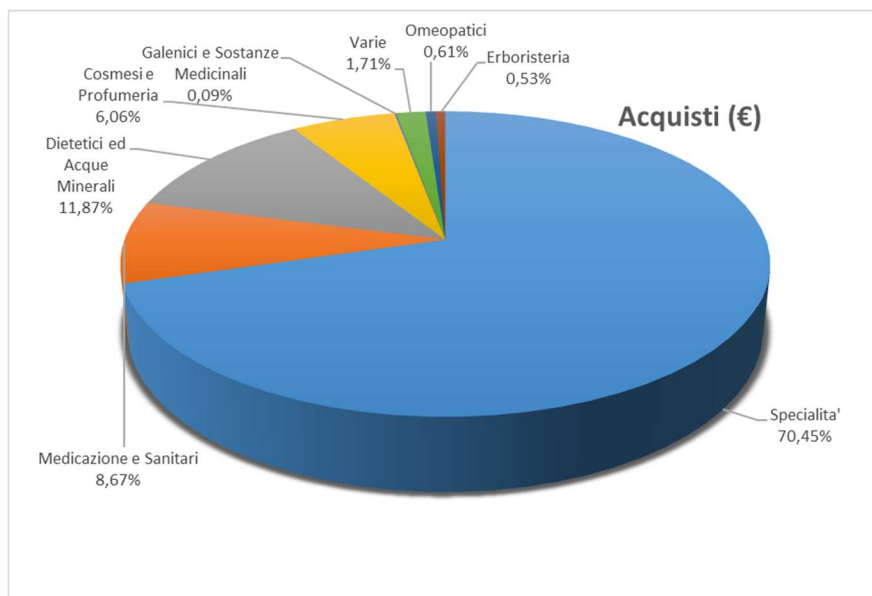
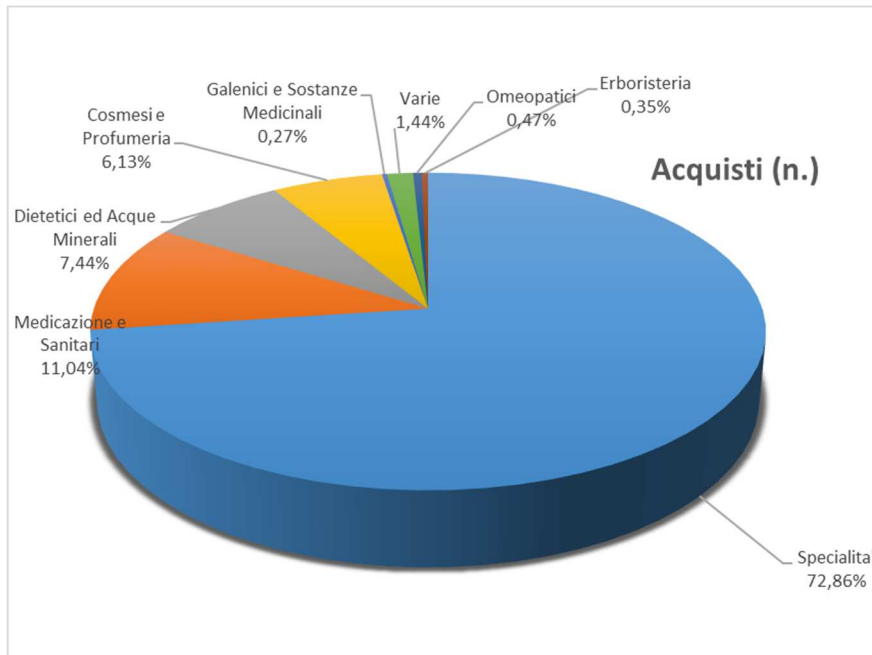
e dei singoli punti di distribuzione:





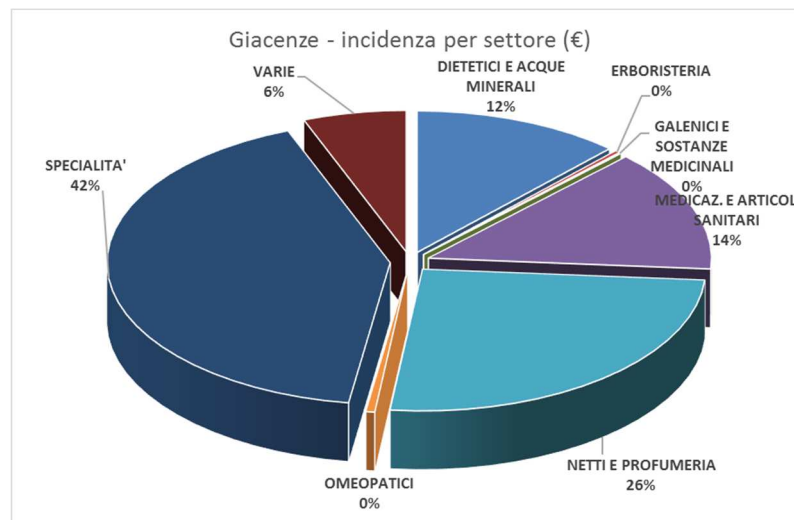
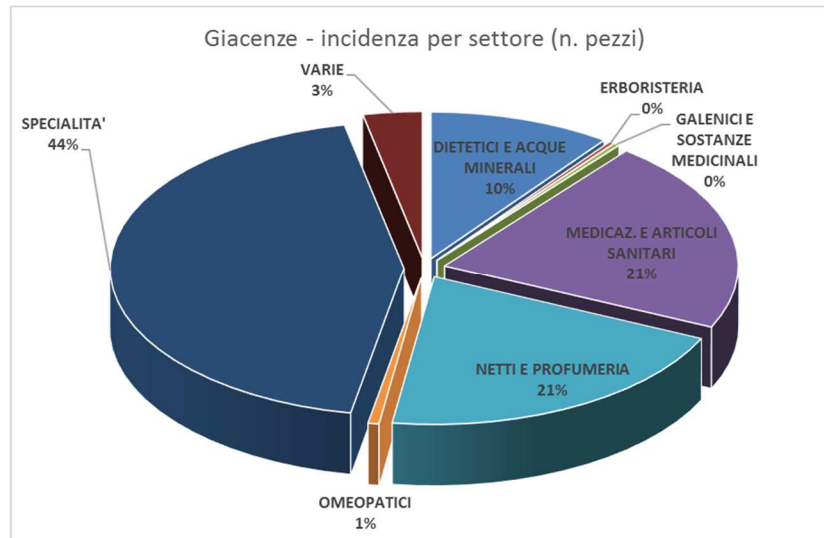
Per quanto riguarda la gestione del magazzino si segnala un miglioramento dell'indice di rotazione che passa da 5,71 a 6,46 con una giacenza media di gg 57 (-7 rispetto al 2016). Le giacenze al 31/12/2017 sono € 966.486 (€ 1.067.794 nel 2016 oltre a rimanenze per merci in transito per € 21.763,64).

Le statistiche relative agli acquisti sono le seguenti (Q.tà e €):



Lo sconto medio ottenuto sugli acquisti è pari al 40%.

Al 31/12 le giacenze risultavano così composte (Q.tà e €):



Da ultimo, si segnala che Ygea ha partecipato, come ogni anno, all'iniziativa nazionale di raccolta del farmaco tramite il banco farmaceutico.

1.3.3 Situazione attività sociale

L'attività del settore sociale di Ygea si esplica in 4 settori di attività:

- Il Centro Diurno Integrato per anziani
- L'assistenza scolastica per bambini disabili
- L'assistenza agli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico
- Il Centro Idrokin

I dati di bilancio, evidenziano una lieve flessione complessiva dell'area, rispetto al 2016, che chiude con un disavanzo complessivo di € 56.736 post-imposte.

Nel seguito si illustrano le dinamiche per singolo settore che hanno caratterizzato l'anno 2017.



• CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno Integrato ha presentato una leggera flessione del tasso di saturazione nel 2017 rispetto all'anno precedente (-4,97%). Tale indicatore è ricavato dalle presenze effettive degli ospiti, al netto delle assenze giustificate e delle dimissioni temporanee. I due fattori che compongono l'indicatore riportano, rispettivamente, un valore a fine anno pari a -4% e -6%. Più in dettaglio:

	2013	2014	2015	2016	2017	variazione 2015-2016
media n. ospiti	40,83	38,00	43,42	49,67	47,89	-4%
totale presenze	663	596	609	708	663	-6%

Al 31/12/2017 il numero degli ospiti è 47 (-2 rispetto al 2016 - il dato include gli ospiti a tempo pieno e quelli a tempo parziale). La tabella che segue mostra un incremento delle assenze, giustificate o per dimissioni temporanee, degli ospiti del centro, in dettaglio:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	variazione 2016-2017
assenze giustific.	623	494	530	544	431	476	+10%
dimissioni temp.	680	737	713	957	499	635	+27%
totale assenze	1.303	1.231	1.243	1.501	930	1.111	+19%

L'andamento mensile è il seguente:

ANNO	n° giorni di apertura					n° ospiti*					n° presenze					% TASSO DI SATURAZIONE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
gennaio	22	21	20	19	21	39	41	39	48	53	659	725	534	625	655	74,89%	86,31%	66,75%	82,24%	77,98%
febbraio	19	19	20	20	19	40	42	39	49	48	603	559	528	641	648	79,34%	73,55%	66,00%	80,13%	85,26%
Marzo	21	21	22	22	23	38	39	40	47	46	650	617	603	713	708	77,38%	73,45%	68,52%	81,02%	76,96%
Aprile	20	20	22	20	18	39	35	44	49	45	611	579	562	655	549	76,38%	72,38%	63,86%	81,88%	76,25%
Maggio	22	21	20	22	22	40	36	40	47	46	678	598	568	722	723	77,05%	71,19%	71,00%	82,05%	82,16%
Giugno	20	20	21	21	21	40	36	38	54	48	640	558	592	743	658	80,00%	69,75%	70,48%	88,45%	78,33%
Luglio	23	23	23	21	21	41	38	43	51	48	718	623	667	687	633	78,04%	67,72%	72,50%	81,79%	75,36%
Agosto	21	20	21	22	22	41	41	47	50	49	640	512	624	772	694	76,19%	64,00%	74,29%	87,73%	78,86%
settembre	20	22	22	22	21	40	38	45	50	48	677	611	658	811	699	80,60%	69,43%	74,77%	92,16%	83,21%
ottobre	23	23	22	21	22	42	38	49	53	47	742	642	677	766	679	80,65%	69,78%	76,93%	91,19%	77,16%
novembre	20	20	21	21	19	45	37	53	49	47	677	568	686	737	664	84,63%	71,00%	81,67%	87,74%	87,37%
dicembre	20	20	21	20	18	45	35	44	49	47	665	557	610	629	558	83,13%	69,63%	72,62%	78,63%	77,50%
totale	251	250	255	251	247	490	456	521	596	572	7960	7149	7309	8501	7868	78,97%	71,49%	71,66%	84,67%	79,70%

Si segnala che in data 10/02/2016 la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione n. 13 con la quale approvava le nuove tariffe per i servizi a domanda individuale erogati da Ygea. Per quanto riguarda il Centro Diurno Integrato, è stata altresì deliberata l'applicazione della normativa in materia di I.S.E.E., così come riformata dal D.P.C.M. 159 del 5/12/2013, con relativo accesso alla prestazione sociale agevolata con deliberazione del Consiglio



Comunale n. 91 del 24/11/2015.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento del Centro con deliberazione consiliare n. 92. Le nuove tariffe, di cui segue dettaglio, sono state applicate con decorrenza 1/3/2016:

- | | |
|--|---------|
| - Utenti non appartenenti al Nucleo Protetto | € 23,00 |
| - Utenti appartenenti al Nucleo Protetto | € 27,00 |

La tariffa sopra indicata comprende il servizio di trasporto da e verso il Centro agli utenti residenti nel Comune di Treviglio, precedentemente compartecipata dall'utenza (€ 4,00 per andata e ritorno).

Il risultato complessivo del Centro Diurno presenta un saldo positivo anche grazie alla politica di riorganizzazione del Centro che ha previsto una puntuale analisi delle esigenze e delle risorse necessarie per il corretto funzionamento del Centro, analisi che ha portato alla scelta gestionale di inserire, in occasione del nuovo appalto per la gestione dei servizi socio-assistenziali del centro, il coordinamento diretto grazie alla presenza di un dipendente Ygea con funzione di coordinatore-educatore e di un dipendente con la funzione di educatore-animatore, attuando così un effettivo controllo, sia gestionale, sia progettuale del Centro. La procedura negoziata si è conclusa nel mese di maggio 2017 con l'aggiudicazione alla Coop. Sociale KCS Caregiver. Nel 2017, l'influenza congiunta di questi due fattori, inserimento di personale dipendente e nuova gara d'appalto, ha comportato una minor spesa di circa € 15.000 e ha consentito di assorbire il mancato introito per la diminuzione del 5% del grado di saturazione del Centro che ha raggiunto comunque il *break even point*.

Si segnala infine che, a seguito interruzione del servizio pasti da parte della ditta aggiudicataria e necessario ricorso alla seconda ditta in graduatoria, è stata escussa una polizza fideiussoria di €13.854 (entrata straordinaria).

In corso d'anno è stato rinegoziato il contratto con l'ATS per l'anno 2017 in virtù dell'incrementato tasso di saturazione con un remunerato effettivo di € 237.928. La quota di compartecipazione dell'utenza è stata di € 197.922,15.

Il centro di costo chiude con un utile di € 18.795.

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del Centro.



CENTRO DIURNO INTEGRATO - CONTO ECONOMICO A SCALARE

	2017	2016	2015
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi commerciali	1.024	1.158	1.092
Ricavi centro Diurno	435.850	466.636	406.079
Ricavi Centro Idrokin Acqua	0	0	0
Ricavi Centro Idrokin Secco	0	0	0
Contributo Assistenza Disabili	0	0	0
Contributo Centro Idrokin	0	0	0
Ricavi Totale	436.874	467.794	407.171
01-FATTURATO Somma	436.874	467.794	407.171
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			
Costi fissi gestione produttiva			
Canoni di manutenzioni vari	0	0	0
Costi fissi gestione produttiva Totale	0	0	0
Costi variabili gestione produttiva			
Manutenzioni e riparazioni	-5.519	-1.795	0
Servizio acconciature	-2.860	-3.000	-3.000
Servizio pasti	-28.393	-32.795	-33.939
Servizio trasporto utenti	-36.762	-38.319	-39.840
Costi variabili gestione produttiva Totale	-73.535	-75.909	-76.779
Costo del lavoro			
Collaborazioni diurne	-220.707	-251.540	-253.846
Costo del personale dipendente	-54.839	-38.497	-20.780
Costo del lavoro Totale	-275.546	-290.037	-274.626
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-349.081	-365.946	-351.404
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE Totale	87.794	101.848	55.766
02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	-1.371	-1.403	-1.374
Costi amministrativi e generali	-59.363	-61.667	-58.825
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-60.734	-63.070	-60.199
05- PROVENTI ED ONERI			
Componenti straordinari			
Proventi (Oneri) straordinari	13.854	0	30
Componenti straordinari Totale	13.854	0	30
05- PROVENTI ED ONERI Somma	13.854	0	30
02-MARGINE OPERATIVO Totale	40.914	38.779	-4.403
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE			
05- PROVENTI ED ONERI			
Proventi ed oneri gestione finanziaria			
Oneri finanziari a breve	-21.172	-25.259	-21.992
Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-21.172	-25.259	-21.992
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-21.172	-25.259	-21.992
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE Totale	19.742	13.520	-26.395
04-IMPOSTE			
06- IMPOSTE			
Imposte			
Imposte sul reddito-irap	-947	-571	0
Imposte sul reddito-ires	0	0	0
Imposte Totale	-947	-571	0
06- IMPOSTE Somma	-947	-571	0
04-IMPOSTE Totale	-947	-571	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	18.795	12.948	-26.395



• ASSISTENZA DISABILI

L'andamento di quest'area mostra una leggera flessione delle ore settimanali prestate (-2%), ma un incremento di numero studenti assistiti (+7%). Quest'ultima variabile comporta l'assunzione di un numero maggiore di assistenti per la sovrapposizione oraria presso gli stessi istituti o istituti diversi degli utenti da assistere. All'avvio dell'a.s. 2017/2018 il monte ore settimanali assegnato è stato di 988 a settimana per 78 utenti assistiti da n. 41 operatori, incluse n. 14 ore di coordinamento e il monte ore dedicato a formazione, incontri e bonus accompagnamento esami.

ANNO SCOLASTICO	ASSISTENTI EDUCATORI 2011/2017			utenti assistiti
	N. assistenti a tempo indeterminato	N. assistenti a tempo determinato	ore settimanali da contratto	
2011-2012	13	20	823	57
2012-2013	15	19*	821	58
2013-2014	15	19	788	53
2014-2015	15	18	821	59
2015-2016	23	8	842	59
2016-2017	24	14	1006	73
2017-2018	25	16	988	78
* compreso ASA da KCS per Salesiani				

A questi dati vanno ad aggiungersi le 119,50 settimanali con n. 6 operatori sulle linee scuolabus operative.

ANNO SCOLASTICO	ASSISTENTI SCUOLABUS 2011/2017			linee assegnate
	N. assistenti a tempo indeterminato	N. assistenti a tempo determinato	ore settimanali da contratto	
2011-2012	4	1	95,50	5
2012-2013	4	1	89,50	5
2013-2014	5	2	125,50	7
2014-2015	4	3	127,75	7
2015-2016	6	0	123,50	6
2016-2017	6	0	121,50	6
2017-2018	6	0	119,50	6

La delicatezza della materia ha reso necessaria nel corso dell'anno una costante e proficua collaborazione con gli operatori dei servizi sociali e dei servizi scolastici. Inoltre, al fine di incidere positivamente sulla qualità del servizio, è stato concordato con l'area servizi sociali del Comune un monte ore specificatamente dedicato al coordinamento del servizio, assistenti educatori e assistenti scuolabus, con l'attivazione di un numero dedicato per le



sostituzioni di personale e per il coordinamento pedagogico tra gli addetti e con gli istituti scolastici di riferimento.

Il reclutamento del personale per i contratti a tempo determinato è stato effettuato attraverso varie selezioni pubbliche con relative graduatorie, di durata triennale, a partire dall'anno 2013, di cui l'ultima condotta a settembre 2017. Ciò nonostante, esaurite le graduatorie, si è dovuto far ricorso anche a prestatori d'opera esterni.

Questa area è oggetto di costante analisi per garantire il miglioramento continuo del servizio e l'adattabilità alle nuove e diverse esigenze che presentano ogni anno gli attori principali: scuole, Neuropsichiatria Infantile, Comune di Treviglio e genitori. Nel 2017 è proseguita l'attività di coordinamento interna, con la figura del coordinatore dell'area, ed esterna, in particolare con i Servizi scolastici del Comune Socio per lo sviluppo di un progetto psico-pedagogico comune, sviluppando così il servizio in senso qualitativo.

Per l'anno scolastico 2017-2018, allo scadere del contratto in essere con il Socio, Ygea ha proposto una ulteriore diminuzione tariffaria a quella applicata negli anni precedenti, garantendo un significativo risparmio annuo, dato il monte ore assegnate. Il nuovo contratto prevede un affidamento triennale con possibilità di rinnovo per pari periodo.

Il centro di costo chiude con una perdita di € 23.256.

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del centro.

	2017	2016	2015
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi commerciali	79	7	142
Ricavi centro Diurno	0	0	0
Ricavi Centro Idrokin Acqua	0	0	0
Ricavi Centro Idrokin Secco	0	0	0
Contributo Assistenza Disabili	686.288	681.152	673.885
Contributo Centro Idrokin	0	0	0
Ricavi Totale	686.367	681.158	674.027
01-FATTURATO Somma	686.367	681.158	674.027
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			
Costi fissi gestione produttiva			
Canoni di manutenzioni vari	0	0	0
Costi fissi gestione produttiva Totale	0	0	0
Costi variabili gestione produttiva			
Manutenzioni e riparazioni	0	0	0
Servizio acconciature	0	0	0
Servizio pasti	0	0	0
Servizio trasporto utenti	0	0	0
Costi variabili gestione produttiva Totale	0	0	0
Costo del lavoro			
Collaborazioni diurne	0	0	0
Costo del personale dipendente	-673.861	-661.919	-643.280
Costo del lavoro Totale	-673.861	-661.919	-643.280
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-673.861	-661.919	-643.280
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE Totale	12.506	19.239	30.746



02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	0	0	-2.274
Costi amministrativi e generali	-22.011	-19.213	-17.978
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-22.011	-19.213	-20.252
05- PROVENTI ED ONERI			
Componenti straordinari			
Proventi (Oneri) straordinari	0	0	0
Componenti straordinari Totale	0	0	0
05- PROVENTI ED ONERI Somma	0	0	0
02-MARGINE OPERATIVO Totale	-9.505	26	10.495
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE			
05- PROVENTI ED ONERI			
Proventi ed oneri gestione finanziaria			
Oneri finanziari a breve	-3.151	-3.487	-4.166
Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-3.151	-3.487	-4.166
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-3.151	-3.487	-4.166
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE Totale	-12.656	-3.461	6.329
04-IMPOSTE			
06- IMPOSTE			
Imposte			
Imposte sul reddito-irap	-10.600	-9.812	-13.060
Imposte sul reddito-ires	0	0	0
Imposte Totale	-10.600	-9.812	-13.060
06- IMPOSTE Somma	-10.600	-9.812	-13.060
04-IMPOSTE Totale	-10.600	-9.812	-13.060
RISULTATO D'ESERCIZIO	-23.256	-13.273	-6.731



• CENTRO IDROKIN

Nel corso del 2017 si è proseguita l'attività di contenimento delle spese gestionali con adeguamento continuativo degli orari di apertura reception.

Il Centro nel 2016 è stato oggetto di una profonda attività di riorganizzazione che ha visto la piena implementazione del nuovo software gestionale delle prenotazioni e la redazione del regolamento interno e della carta dei servizi. Si è trattato di un'attività molto impegnativa, nonostante le dimensioni "ridotte" del centro, sia per il cambiamento che, per sua natura, costituiva, sia per la storicizzazione di prassi ed abitudini, ed è stata resa possibile dalla fattiva e continua collaborazione di tutti i dipendenti interessati. Insieme al regolamento sono state anche redatte le procedure operative del Centro per garantire la *Business continuity* a fronte di eventuale rotazione del personale. Il nuovo *software*, oltre a garantire una migliore e più redditizia gestione dell'agenda degli appuntamenti, ha consentito un'accelerazione delle attività del front office, grazie alla registrazione tramite lettura della CRS, e un miglioramento della conoscenza in tempo reale della posizione creditoria di Ygea, vista la possibilità di fatturare ogni tessera/prestazione direttamente in sede di erogazione.

Il centro si avvale di professionisti qualificati per lo svolgimento dell'attività riabilitativa. Il ricorso a professionisti esterni garantisce l'uso flessibile della risorsa specializzata in funzione della domanda di prestazioni che è variabile sia per quantità sia per tipologia. Nel mese di agosto Ygea ha proceduto, nel rispetto del Regolamento sull'affidamento d'incarichi autonomi approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 24 del 6/5/2016, a indire una manifestazione d'interesse per l'affidamento degli incarichi ai professionisti a seguito della quale sono stati avviati rapporti professionali con n. 10 specialisti.

Prosegue l'offerta di valutazioni fisiatriche, in affiancamento a quelle fisioterapiche, come prima valutazione per l'accesso al centro. Si tratta di un intervento di tipo qualitativo che garantisce una maggior tutela agli utenti del centro, oltre alla comodità di poter avere una prescrizione fisiatrica direttamente presso il centro.

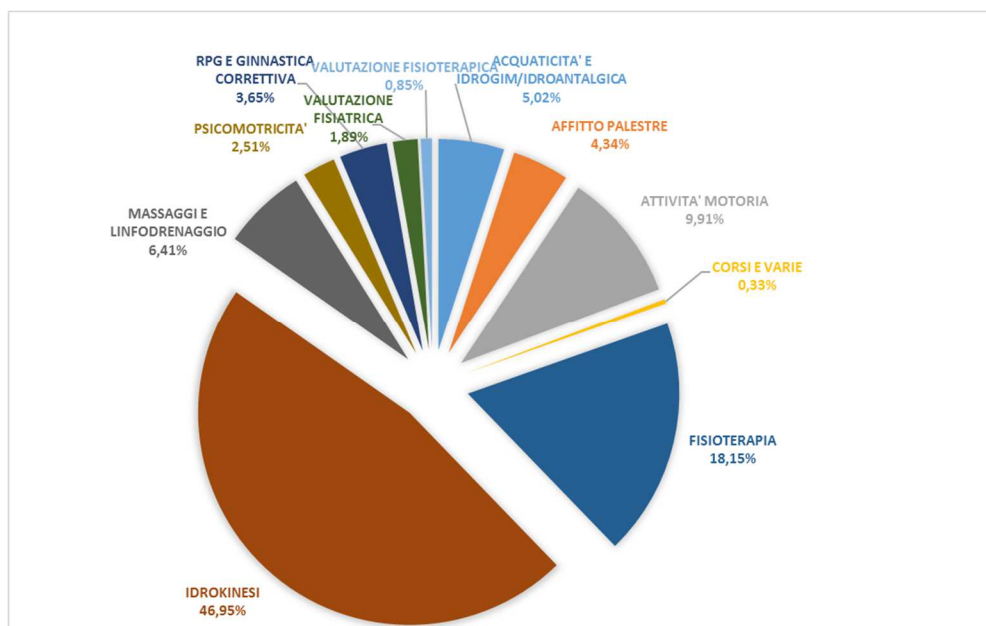
Il prospetto e il grafico che seguono evidenziano l'andamento dei vari gruppi di attività condotte presso il centro al 31/12/2017 con confronto con il triennio precedente:



TIPO DI ATTIVITA'	anno				
	2013	2014	2015	2016	2017
ACQUATICITA' E IDROGIM/IDROANTALGICA	7.574,28	3.694,11	6.499,36	8.311,35	8.735,64
AFFITTO PALESTRE	2.801,00	6.292,54	10.743,86	10.672,50	7.550,22
ATTIVITA' MOTORIA	21.747,74	18.910,51	16.644,42	20.671,65	17.239,50
CORSI E VARIE	4.988,38	2.431,70	270,00	342,00	576,00
EX ESENTI - ATTIVITA' MOTORIA	9.183,31	9.905,61	12.194,83	382,47	
EX ESENTI - IDROKINESI	15.900,00	19.450,00	30.050,00	1.085,00	
FISIOTERAPIA	11.260,00	18.210,00	34.670,00	34.331,00	31.559,00
IDROKINESI	65.305,00	70.415,00	71.690,00	90.768,00	81.666,00
MASSAGGI E LINFODRENAGGIO	300,00	1.940,56	1.050,00	4.205,00	11.140,00
PSICOMOTRICITA'	2.671,04	2.003,28	1.001,64	3.168,00	4.360,00
RPG E GINNASTICA CORRETTIVA	1.120,00	1.960,00	4.556,00	7.054,00	6.344,00
VALUTAZIONE FISIATRICA			820,00	3.720,00	3.280,00
VALUTAZIONE FISIOTERAPICA	3.540,00	4.400,00	5.100,00	2.978,00	1.474,00
Totale complessivo	146.390,75	159.613,31	195.290,11	187.688,97	173.924,36

Si evidenzia la tenuta dell'aumento della produzione in termini di prestazioni erogate del biennio precedente a livello complessivo. Sul periodo si registra tuttavia una diminuzione delle voci fisioterapia e idrokinesi rispetto all'anno 2016 che aveva presentato un'intensificazione anomala.

Segue il grafico dell'incidenza economica dei vari gruppi di attività al 31/12/2017:



Si propongono alcuni aggiornamenti delle tariffe attualmente in vigore applicate presso il centro in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2018, con particolare riguardo alla concessione di utilizzo della vasca o delle palestre del Centro, mantenendo ferme tutte le tariffe dell'area salute, area benessere (ad eccezione della voce Watsu) e concessione a onlus e società sportive.

Le nuove tariffe con applicazione scaglionata da maggio a settembre sono:



TARIFE PRESTAZIONI IN VIGORE DAL 1° MAGGIO 2018					
Vasca	N. Sedute	N. sedute minime	N. utenti minimi per far partire l'attività	durata	Tariffa
<i>Salute</i>					
Idrochinesiterapia individuale	1	3	1	30 min	22,00
Idrochinesiterapia collettiva	1	3	3	30 min	17,00
Acquapsicomotricità	1	5	1	30 min	16,00
Idrokinesiterapia Post-mastectomia	1	5	3	45 min	14,00
<i>Benessere</i>					
Acquamotricità Infanzia ("Corso Cuccioli") (3 mesi - 3 anni)	1	5	3	45 min	16,00
Corso idroantalgica (oppure Ai Chi 1 ora)	1	10	3	30 min	16,00
Corso Idrogym	1	10	3	45 min	16,00
Corso Watsu	1	1	1	60 min	40,00
Terra	N. Sedute	N. sedute minime	N. utenti minimi per far partire l'attività	durata	Tariffa
<i>Salute</i>					
Ried.Posturale Globale	1	3	1	45 min	40,00
Corso di Ginnastica Posturale	1	10	3	45 min	18,00
Ginnastica posturale individuale	1	5	1	45 min	30,00
Riabilitazione pavimento pelvico	1	3	1	45 min	45,00
Linfodrenaggio Manuale Terapeutico	1	1	1	45 min	25,00
Bendaggio post-linfodrenaggio (escluso materiale)	1	1	1	30 min	15,00
Massaggio decontratturante	1	1	1	30 min	20,00
Panca ad inversione	1	3	1	30min	18,00
Fisioterapia	1	3	1	30 min	22,00
Valutazione Fisiatrice	1	1	1	20 min	40,00
<i>Benessere</i>					
Attività Motoria under 60 (bisettimanale)	1 mese	16	10	45 min	28,00
Attività Motoria over 60 (bisettimanale)	1 mese	16	10	45 min	20,00



TARIFE PRESTAZIONI IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE 2018		
tipologia utente	importo orario (netto IVA)	importo giornata (netto IVA)
onlus e società sportive (abbonamento annuo)	€ 12,00	
onlus e società sportive (abbonamento trimestrale)	€ 13,00	
associazioni e privati (abbonamento annuo)	€ 18,00	
associazioni e privati (abbonamento trimestrale)	€ 22,00	
eventi e manifestazioni	€ 36,00	
concessione utilizzo palestra		€ 150,00
concessione utilizzo vasca		€ 350,00

Infine, si segnala che Ygea S.r.l. ha da tempo formalmente richiesto all'ATS provinciale di avviare il percorso utile all'accREDITAMENTO del Centro in modo da consentire agli utenti di accedere tramite ticket.

Il Centro chiude con una perdita di € 52.275.

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del centro.

CENTRO IDROKIN - CONTO ECONOMICO A SCALARE

	2017	2016	2015
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi commerciali	11.467	12.658	11.878
Ricavi Centro Idrokin Acqua	101.759	104.473	81.224
Ricavi Centro Idrokin Secco	69.251	69.183	57.438
Contributo Centro Idrokin	0	3.710	36.382
Ricavi Totale	182.477	190.024	186.922
01-FATTURATO Somma	182.477	190.024	186.922
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			
Costi fissi gestione produttiva			
Canoni di manutenzioni vari	-15.057	-17.102	-15.808
Costi fissi gestione produttiva Totale	-15.057	-17.102	-15.808
Costi variabili gestione produttiva			
Manutenzioni e riparazioni	-11.676	-6.725	-6.431
Servizio acconciature	0	0	0
Servizio pasti	0	0	0
Servizio trasporto utenti	0	0	0
Costi variabili gestione produttiva Totale	-11.676	-6.725	-6.431
Costo del lavoro			
Collaborazioni diurne	-77.295	-76.329	-85.094
Costo del personale dipendente	-53.896	-51.017	-60.763
Costo del lavoro Totale	-131.191	-127.346	-145.857
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-157.924	-151.173	-168.096
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE Totale	24.553	38.851	18.825



02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	-1.371	-1.403	-631
Costi amministrativi e generali	-62.412	-61.469	-45.310
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-63.783	-62.872	-45.941
05- PROVENTI ED ONERI			
Componenti straordinari			
Proventi (Oneri) straordinari	0	0	-1.268
Componenti straordinari Totale	0	0	-1.268
05- PROVENTI ED ONERI Somma	0	0	-1.268
02-MARGINE OPERATIVO Totale	-39.229	-24.021	-28.384
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE			
05- PROVENTI ED ONERI			
Proventi ed oneri gestione finanziaria			
Oneri finanziari a breve	-12.186	-13.838	-11.178
Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-12.186	-13.838	-11.178
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-12.186	-13.838	-11.178
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE Totale	-51.416	-37.859	-39.561
04-IMPOSTE			
06- IMPOSTE			
Imposte			
Imposte sul reddito-irap	-860	-747	-404
Imposte Totale	-860	-747	-404
06- IMPOSTE Somma	-860	-747	-404
04-IMPOSTE Totale	-860	-747	-404
RISULTATO D'ESERCIZIO	-52.275	-38.607	-39.965

1.3.4 Locazioni attive

Dal mese di luglio 2014, la Vostra società ha provveduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzate alla locazione di 4 ambulatori disponibili al piano 1°. Contestualmente, grazie alla riorganizzazione degli spazi, gli uffici amministrativi sono stati trasferiti in un'area del piano 1° liberando così gli spazi precedentemente occupati al piano terra e consentendo così l'ampliamento dell'area destinata a magazzino, in sofferenza da tempo. Gli spazi risultano completamente assegnati a, tra gli altri, n. 6 medici di assistenza primaria (di cui 2 pediatri).

Sul piano è stata mantenuta la presenza del servizio di continuità assistenziale dell'ASST, che provvede a rimborsare parte dei costi di gestione dell'immobile.

Il ricavo di questa voce specifica, al netto del rimborso ASST, nel triennio è: € 6.800 nel 2014; € 19.900 nel 2015, € 27.400 nell'anno 2016 e € 34.400 nel 2017.

1.4 Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Si tratta di misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi. Nel corso della revisione generale della relazione sono stati rivisti alcuni metodi di calcolo degli indicatori presentati.



1.4.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità);
- indicatori finanziari.

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.4.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Fatturato	7.651.959	7.450.576	201.383
Valore della produzione	7.804.615	7.672.374	132.241
Risultato prima delle imposte	284.775	181.462	103.313

Di seguito viene riportato il conto economico riclassificato con l'indicazione dei seguenti margini intermedi di reddito:

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
Valore della produzione	6.885.936,00	7.259.431,00	7.486.458,00	7.811.574,51	7.804.614,95
Costi di produzione	4.954.436,00	5.258.273,00	5.421.090,00	5.742.168,28	5.604.825,60
Valore Aggiunto	1.931.500,00	2.001.158,00	2.065.368,00	2.069.406,23	2.199.789,35
Costi del personale	1.515.136,00	1.592.196,00	1.595.863,00	1.615.713,18	1.673.759,60
Margine operativo lordo	416.364,00	408.962,00	469.505,00	453.693,05	526.029,75
Ammortamenti e accantonamenti	282.264,00	253.316,00	246.476,00	272.832,31	243.673,47
Risultato operativo	134.100,00	155.646,00	223.029,00	180.860,74	282.356,28
+/- Risultato gestione non caratteristica	1.206,00	1.308,00	1.120,00	775,79	3.464,13
Oneri finanziari	1.190,00	1.066,00	7.160,00	174,45	1.044,99
Imposte e tasse	60.204,00	75.439,00	87.185,00	77.810,37	98.323,08
Risultato netto	73.912,00	80.449,00	129.804,00	103.651,71	186.452,34

* Il valore della produzione tiene conto delle variazioni positive delle rimanenze



1.4.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto – (Return on Equity)	12,95%	6,04%
ROI – (Return on Investment)	7,18%	3,87%
ROS – (Return on Sales)	3,62%	2,32%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra Risultato netto dell'esercizio e il Patrimonio netto.

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra Risultato operativo e il totale dell'attivo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra Risultato operativo e il totale dei ricavi. È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.4.1.3 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Di seguito viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato per l'analisi della solidità patrimoniale:

	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Imm. immateriali nette	1.401.919	1.598.826	-196.907
Imm. materiali nette	276.078	281.772	-5.694
Partecipazioni finanziarie e altre immobilizz.finanziarie	3.370	3.195	175
Capitale immobilizzato	1.681.367	1.883.793	-202.426
Rimanenze di magazzino	966.487	1.089.911	-123.424



Crediti verso clienti	482.917	835.482	-352.565
Altri crediti	335.676	348.531	-12.855
Ratei e risconti attivi	41.244	46.597	-5.354
Attività d'esercizio a breve termine	1.826.323	2.320.521	-494.198
Debiti verso fornitori	1.422.567	1.603.199	-180.632
Acconti	113.251	120.461	-7.210
Debiti tributari e previdenziali	159.772	139.430	20.342
Altri debiti	48.523	319.552	-271.029
Ratei e risconti passivi	169.078	155.732	13.346
Passività d'esercizio a breve termine	1.913.191	2.338.374	-425.183
Capitale d'esercizio netto	-86.868	-17.853	-69.015
Trattamento di fine rapporto	582.134	617.815	-35.681
Passività a medio lungo termine	582.134	617.815	-35.681
Capitale investito	1.393.861	1.248.124	-145.737
Patrimonio netto	-1.439.738	-1.715.286	275.548
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	472.374	467.162	5.212
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-967.365	-1.248.124	280.759

I margini di struttura sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	-241.628	-168.506
Quoziente primario di struttura	0,86	0,91
Margine secondario di struttura	362.767	483.724
Quoziente secondari di struttura	1,22	1,26

Il **marginale primario di struttura** è un indicatore che si calcola con la differenza tra mezzi propri e immobilizzazioni, mentre il **quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto tra le stesse entità. Se da questa differenza il totale della capitalizzazione propria complessiva è superiore a quello delle immobilizzazioni complessive, si ha un margine positivo, se la differenza è di importo inferiore, si ha un margine negativo.

Il **marginale secondario di struttura** è un indicatore che si calcola con la differenza tra l'insieme dei Mezzi propri e delle Passività consolidate e l'Attivo fisso, mentre il **Quoziente secondario di struttura** si calcola con il rapporto tra le stesse entità. Come nel caso precedente, questo margine potrà risultare positivo, negativo o nullo, se il "peso" del passivo permanente risulterà superiore, inferiore o uguale a quello delle immobilizzazioni.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento	1,73	1,72

Il **Quoziente di indebitamento** si calcola con il rapporto di correlazione tra Capitale investito e Mezzi propri.



1.4.1.4 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine di liquidità primaria	362.767	483.724
Quoziente di liquidità primaria	1,19	1,21
Margine di liquidità secondaria	-644.963	-652.784
Quoziente di liquidità secondaria	0,66	0,72

Il **Margine di liquidità primaria** è un indicatore che si calcola con la differenza tra Attività correnti e debiti a breve, mentre il **Quoziente di liquidità** si calcola con il rapporto di correlazione tra le stesse entità.

Il **Margine di liquidità secondaria** è un indicatore che si calcola con la differenza tra la somma delle Attività correnti e delle rimanenze con i debiti a breve, mentre il **Quoziente di liquidità secondaria** si calcola con il rapporto di correlazione tra le stesse entità.

1.4.1.5 - Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riclassificata la posizione finanziaria netta al fine di evidenziare gli indicatori finanziari:

	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Depositi bancari	365.102	419.902	-54.800
Denaro e altri valori in cassa	62.272	47.260	15.012
Disponibilità liquide ed azioni proprie	427.374	467.162	-39.788
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni			0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta breve termine	427.374	467.162	-39.788
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	427.374	467.162	-39.788

1.5. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito sono segnalate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziari.

- **Rischio di credito**



Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una elevata liquidità creditizia. A tal proposito si ricorda che i crediti esposti in bilancio sono vantati nei confronti di soggetti pubblici (Comune e AST) che non presentano rischi di insolvenza. Non sussistono pertanto attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato con un'attenta politica di gestione della liquidità.

Si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

- **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio cui è esposta la società è originato esclusivamente dalla variabilità dei tassi su eventuali debiti finanziari a medio termine. Tale rischio può essere gestito tramite attento monitoraggio dell'andamento dei tassi.

- **Rischio di mercato**

Non sussistono particolari rischi di mercato attesa la natura dell'attività svolta. In ogni caso la società è attivamente impegnata a mantenere un elevato standard qualitativo dei propri servizi.

- **Rischio normativo**

Un potenziale rischio è l'evoluzione del contesto normativo di riferimento che potrebbe avere effetti sul funzionamento del mercato; al riguardo la società è impegnata nel continuo monitoraggio per recepire ed adeguarsi per tempo ai cambiamenti intervenuti.

1.6 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di indicare che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Inoltre non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

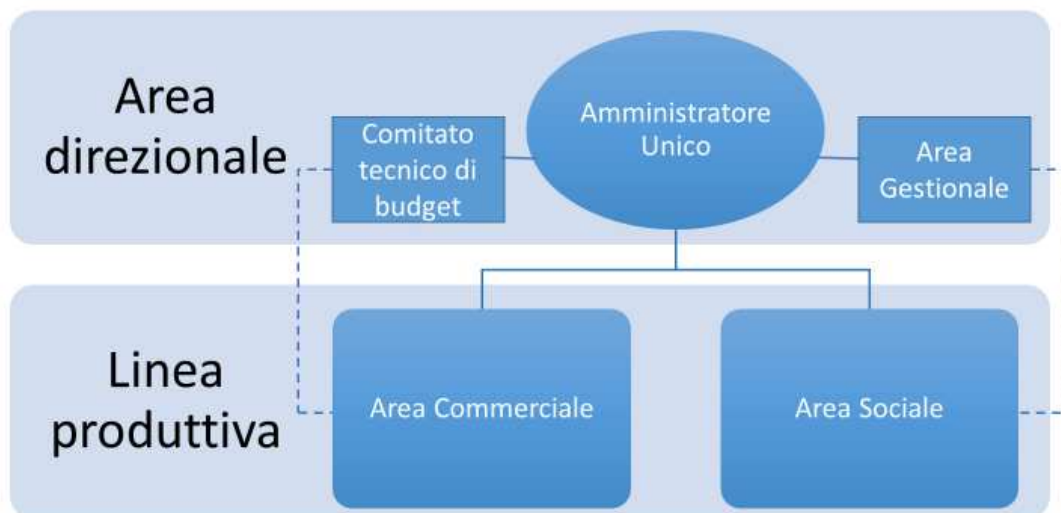


1.7 Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Nel mese di aprile 2017 la Vostra Società ha provveduto a un riallineamento dell'organigramma aziendale con l'intento di operare una semplificazione e una maggiore individuazione delle linee gerarchiche e funzionali delle varie aree, anche ai fini della revisione del Piano di organizzazione aziendale contenuto nel Manuale di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001. In tale contesto, vista la riforma Madia in materia di partecipate e il nuovo codice degli appalti, si è ritenuto necessario individuare una nuova funzione aziendale trasversale: il comitato tecnico di budget. Tale comitato, che prenderà a breve fattivamente avvio, è composto dai direttori di farmacia, dal responsabile di magazzino e dal coordinatore aziendale e si occuperà della programmazione degli acquisti del settore farmacie e del conseguente sviluppo di un budget formalizzato che sarà assegnato ad ogni punto vendita e monitorato in corso d'anno. La corretta e condivisa attività programmatoria consentirà anche la gestione puntuale dei flussi di cassa, con il coordinamento delle scadenze passive con quelle attive. La funzione assolve anche alla normativa in materia di anti-corruzione in quanto strumento di controllo fondamentale e, a tal fine, è stata approvata dall'Organismo di Vigilanza in apposito verbale.

Macrostruttura aziendale



Il costo del personale negli ultimi tre esercizi è stato pari a:

2015 € 1.595.863 con un'incidenza pari al 22,13%

2016 € 1.615.713 con un'incidenza pari al 21,57%

2017 € 1.673.760 con un'incidenza pari al 22,25%

L'incremento dei valori assoluti della voce di costo del personale riguarda sia il ramo secondario, in particolare l'area assistenza scolastica, conseguentemente all'incremento di utenti assistiti e il Centro Diurno con l'assegnazione del coordinamento tramite personale



interno (antecedentemente in servizio in qualità di assistente educatore e/o in ampliamento orario con mantenimento della qualifica di assistente educatore); sia il ramo principale per l'assunzione di n. 4 farmacisti, di cui n. 1 a sostituzione cessazione e n. 1 a sostituzione di aspettativa. Analogo movimento in aumento è prevedibile per l'anno 2018.

Oltre al personale dipendente, Ygea si avvale di circa una quindicina di liberi professionisti per il servizio notturno della farmacia 3, per l'area fisioterapica - riabilitativa del centro Idrokin e per l'assistenza medica presso il Centro Diurno, con incarichi affidati a seguito di manifestazioni d'interesse pubbliche.

Con riferimento ai soggetti che prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) *turn over*;
- 3) modalità retributive;
- 4) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale Amm.vo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	1	0	0	3	3	1	1	1	1	6	6
Donne (numero)	13	10	0	0	1	1	7	6	45	43	67	60
											73	66

Anzianità lavorativa	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale amm.tivo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni	4	0	0	0	1	1	1	1	20	22	26	24
Da 2 a 5 anni	1	1	0	0	0	0	4	3	13	7	18	11
Da 6 a 12 anni	5	5	0	0	1	1	1	2	12	13	19	21
Oltre i 12 anni	4	5	0	0	2	2	2	1	2	2	10	10
											73	66

Tipo contratto	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale amm.tivo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato	8	8	0	0	3	3	4	4	1	0	16	15
Contratto a tempo determinato	3	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	1



Contratto a tempo parziale	3	3	0	0	0	0	3	3	31	30	37	36
Contratto a tempo parziale e determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	15	14	16	14
											73	66

Turn over

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Farmacisti	8	1	1	0	8
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	3	0	0	0	3
Pers. amm.vo	4	0	0	0	4
Assistenti	0	1	0	0	1

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Farmacisti	0	3	0	0	3
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	1	0	0	0	1
Pers. amm.vo	0	0	0	0	0
Assistenti	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo parziale a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Farmacisti	3	0	0	0	3
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	0	0	0	0	0
Pers. amm.vo	3	0	0	0	3
Assistenti	30	2	1	1	30

Personale con contratto a tempo parziale e a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2017
Farmacisti	0	0	0	0	0



Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	0	0	0	0	0
Pers. amm.vo	0	1	0	0	1
Assistenti	14	20	19	0	15

Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale Amm.vo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	34.702,00	0	26.133,00	27.648,00	21.432,00
Contratto a tempo determinato	17.840,00	0	20.809,00	0	0
Contratto a tempo parziale	15.056,00	0	0	30.194,00	11.766,00
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	4.226,00	9.716,00

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale amm.tivo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale amm.vo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	18	0	0	19	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	8	0	0	11	206
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	0	31

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria è così individuato:

organico	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Farmacisti	11,80	10,56	+1,24
Personale ausiliario	0	0,25	-0,25
Commessi	4	3,83	+0,17
Personale amministrativo	6,25	6,11	+0,14
Assistenti	28,04	24,41	+3,63



Totale	50,09	45,16	+4,93
---------------	--------------	--------------	--------------

Con riferimento al personale, si segnala che nell'anno 2017 sono intervenuti i seguenti eventi:

- assunzione a tempo determinato e part time di n. 3 unità area assistenti educatori;
- assunzione a tempo determinato e part time di n. 1 unità centro idrokin;
- assunzione a tempo determinato di n. 4 farmacisti di cui n. 1 in sostituzione di cessazione intervenuta nell'anno

2. Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

3. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Treviglio il quale, al 31/12/2016:

- ha in essere un contratto di locazione commerciale relativamente all'immobile strumentali sede della farmacia 3 di viale Piave 43;
- procede al riaddebito di oneri connessi ad utenze per energia elettrica, acqua e gas intestate al comune medesimo, ma di servizio alla Società, solo per le attività di carattere sociale.

In particolare si segnalano i sottoelencati rapporti intrattenuti con la controllante i cui saldi al 31/12/2017 sono i seguenti:

- debiti per fatture da ricevere	€ 12.316,32
- crediti per fatture da emettere	€ 138.776,56
- crediti diversi	€ 3.000,00
- crediti fatture emesse e non ancora liquidate	€ 1.601,22

4. Azioni proprie e di società controllanti

La Vostra società non detiene sia direttamente che indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2017 si sono effettuate alcune analisi e maturate alcune scelte strategiche. In particolare:

- ramo commerciale:
 - progetto di ampliamento degli orari di apertura della farmacia di viale Monte Grappa; a partire dal 3 marzo 2018 la farmacia 1 sta sperimentando un'apertura diurna ad orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.00 nelle giornate di venerdì e sabato. Si tratta di un progetto significativo che potrebbe portare a maggiore estensione oraria in altre giornate di apertura.
 - riorganizzazione della gestione del magazzino: implementazione di un nuovo software gestionale che consente analisi in tempo reale dell'andamento reale di



tutte le giacenze e delle movimentazioni di ciascun magazzino sito presso le tre farmacie con strumenti di business intelligence, oltre a consentire il raffronto con altre realtà simili e a costituire lo strumento di supporto d'elezione per le future attività del comitato tecnico di budget, con conseguenti auspicati miglioramenti sia dal punto di vista della redditività, sia dal punto di vista della rotazione del magazzino.

- l'anno 2015 ha visto l'introduzione di numerosi "nuovi" concetti per Ygea: ricettazione e fatturazione elettronica, trasparenza, anti-corrruzione e digitalizzazione. Tali attività hanno già visto un parziale riordino delle numerose attività svolte dalla Società, riordino che dovrà necessariamente essere proseguito nel 2018, con particolare riferimento all'anti-corrruzione, grazie al supporto dell'Organismo di Vigilanza, e ai nuovi regolamenti assunti dalla Società. Il personale sarà pertanto coinvolto in tutte le attività necessarie per tutelare la Società e il Socio in questa importante area.
 - Nel 2017 sono stati assunti n. 4 farmacisti, di cui uno nel ruolo di direttore di farmacia per l'unità di via Pontirolo in sostituzione del direttore dimissionario per raggiunti limiti d'età, n. 2 farmacisti in sostituzione di un farmacista dimissionario e di un'aspettativa non retribuita e n. 1 farmacista per la turnistica conseguente all'estensione degli orari di apertura della farmacia di viale Piave. Per il prossimo triennio si sta valutando l'ampliamento dell'organico aziendale in quest' area per il programma di sviluppo dell'area vendite e gestione dell'utenza.
 - Rebranding: piano di marketing e comunicazione che porterà dall'analisi interna alla formazione, al restyling di siti fisici e virtuali e a campagne promozionali.
 - Attivazione di nuovi servizi presso le farmacie.
 - Ristrutturazione interna piano 1° sede legale per potenziale espansione studi medici.
- ramo sociale:
- Aumentare e migliorare i servizi offerti presso il Centro Idrokin e il Centro Diurno.
 - Miglioramento ed adeguamento strutturale, già avviato, con attenzione all'aspetto qualitativo e funzionale degli ambienti e degli ausili in essi impiegati.
 - Formazione specifica degli operatori nei vari ambiti.

6. Sedi secondarie

La vostra società svolge la propria attività nel comune di Treviglio:

- in Viale Piave n. 43, ove sono situate la sede legale, la sede amministrativa e l'unità commerciale denominata Farmacia Comunale 3 (F3)
- in Via Pontirolo, sede della Farmacia Comunale 2 (F2)
- presso il Centro Commerciale Treviglio, sede della Farmacia Comunale 1 (F1)
- presso la sede del Centro Diurno Integrato (CDI) "Mons. Mezzanotti", in Viale XXIV Maggio, ove si svolgono la maggior parte delle attività di servizi alla persona.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e



19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che la vostra società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

8. Data protection (privacy)

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è un documento interno che descrive il livello di attuazione della gestione della privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003.

L'obbligo di aggiornare il DPS entro il 31 marzo di ogni anno è stato abrogato con l'entrata in vigore del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Ciononostante, la succitata abrogazione normativa non determinava in alcun modo l'esonero, per il titolare o per il responsabile del trattamento di dati, dall'obbligo di osservare le misure minime di sicurezza.

Sono rimaste infatti in vigore le previsioni contenute negli articoli 33 e ss. del D. Lgs 196/2003 (codice della privacy) e, pertanto, le imprese dovevano continuare a disciplinare il trattamento dei dati nel rispetto delle misure minime di sicurezza, compresa la redazione di idonee informative (ai dipendenti e collaboratori; ai clienti e ai fornitori; agli utenti del sito web; etc.), nonché la nomina degli incaricati al trattamento dei dati personali.

Il 4 maggio 2016 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini con entrata in vigore per gli Stati membri il 25 maggio 2018.

Ygea ha mantenuto e gestito il DPS annualmente e sta attualmente concludendo gli aggiornamenti e le eventuali modifiche tra gli obblighi precedentemente previsti dalla normativa nazionale e le nuove disposizioni europee. A tal fine sta collaborando con la società cui è stato affidato l'incarico nel 2016 e ha attivato una piattaforma dedicata, tra le altre cose, alla redazione/aggiornamento dei documenti previsti, al monitoraggio del rispetto degli adempimenti programmati, al monitoraggio della distribuzione dei documenti a dipendenti e terzi.

Il DPO (Data Protection Officer), figura obbligatoria ai sensi della nuova normativa, è il sig. Alessandro Bellosi (CD Bergamo).

9. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del



rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Per quanto riguarda:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La società, data l'attività svolta, ritiene che il Manuale Organizzativo di Gestione e il Codice Etico assolvano sufficientemente alla funzione.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

Date le dimensioni dell'organico societario dell'area amministrativa, la Società non ha possibilità di costituire un ufficio strutturato dedicato al controllo interno. Questo viene effettuato dal Coordinatore Aziendale, con il supporto, a rotazione, di un dipendente amministrativo; dall'Organismo di Vigilanza per i controlli di competenza ai sensi del d.lgs. 231/2001 e dal Sindaco Unico e dal consulente fiscale per le periodiche verifiche e gli adempimenti di competenza. Gli strumenti di monitoraggio consistono anche di indicatori economici, finanziari e di gestione del rischio esposti nella presente relazione o agli atti



della Società, nonché sul sito istituzionale.

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Ygea S.r.l. si è dotata di un codice di condotta nel 2014 all'interno del Manuale Organizzativo di Gestione ex d.lgs. 231/2001. Il codice è disponibile sul sito istituzionale della Società.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La società è impegnata per vocazione e destinazione d'impresa al sociale. Nel 2018, si ipotizza la redazione del primo programma di responsabilità sociale di impresa per coordinare e rendere organico il piano di iniziative attualmente realizzate e quelle di realizzazione futura.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ygea S.r.l. si è dotata del Manuale di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001 che contiene il Manuale di gestione del rischio e la valutazione del rischio per quanto riguarda il rischio di reati commessi nell'interesse e a vantaggio della Società, nonché il rischio di reati in materia di corruzione.

Per quanto riguarda i rischi di ambito finanziario, la presente relazione contiene alcuni tra gli indicatori di monitoraggio utilizzati per la verifica del rischio di crisi aziendale.

Ygea si è dotata di un cruscotto di indicatori per il monitoraggio dell'andamento societario. Tra questi saranno individuati con atto dell'Amministratore Unico e con comunicazione all'Assemblea dei soci gli indicatori più rilevanti ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale e dei relativi parametri.

10. Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare la seguente proposta:

- destinare l'utile dell'esercizio di € 186.452,34 nella misura del 5% a riserva legale e nella misura del 95% a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Treviglio, 12/04/2018

L'Amministratore Unico
Maria Flora Renzo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

YGEA SRL

Viale Piave n. 43 – 24047 Treviglio BG

Numero R.E.A 294701

Registro Imprese di Bergamo n. 02502530161

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice fiscale 02502530161 – Partita iva 02502530161

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Il sottoscritto sindaco, incaricato di svolgere anche l'attività di revisione legale, espone le proprie considerazioni nella presente relazione unitaria che si compone

- di una prima parte relativa all'incarico di revisione legale redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39
- di una seconda parte relativa alla propria attività di sindaco redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c.

La presente relazione è redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, di rendiconto finanziario e di relazione sulla gestione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in data 31 marzo 2018.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC.

Parte prima

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Ygea srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A giudizio del sottoscritto revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è inoltre responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' invece del revisore la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del revisore. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il sottoscritto revisore ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni del sottoscritto revisore sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

A giudizio del sottoscritto revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Ygea srl al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Ygea srl al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Ygea srl al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Ygea srl al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Parte seconda

Relazione del sindaco al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dal sottoscritto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed

assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – gli amministratori che si sono succeduti nell'esercizio in esame, i dipendenti e i consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una valida conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sottoscritto sindaco presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del

sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che presenta un utile netto di € 186.452= è stato redatto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al sindaco in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici

- dell'organo di controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si è riscontrata l'assenza di valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco ha preso atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale corrisponde al valore attribuito dell'azienda conferita; in attuazione della disciplina transitoria introdotta dal D. Lgs 139/2015 i criteri di valutazione di tale posta non sono variati;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il sindaco non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 186.452=.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza dell'organo di controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Treviglio, 6 aprile 2018

Il revisore

Dott. Monica Possenti